v) la documentazione prodotta dai concorrenti non sarà restituita;

w) responsabile del procedimento per la fase dell'affidamento: Dott. Lorenzo Bove, responsabile della S.O. Legale Milano.

x) responsabile del procedimento per le fasi dell'esecuzione: Ing. Giovanni Guarrasi, responsabile della Unità Territoriale Nord-Est.

Il presente bando non vincola questa Società.

Data di spedizione del presente bando 19 Aprile 2006

Il Responsabile
Lorenzo Bove

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Baceno (Verbano Cusio Ossola)

Accordo di programma finalizzato alla promozione di progetto denominato "Valorizzazione ambientale dell'offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali" cofinanziamento dalla provincia del Verbano Cusio Ossola con proventi dei canoni idrici (Del. Giunta provinciale n. 367 del 09/12/2005). Promosso ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. Approvato con decreto del Sindaco n. 1 in data 18/04/2006

Premessa:

La Provincia di Verbano Cusio Ossola con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 367 del 09/12/2005 avente per oggetto "Linee di indirizzo per la destinazione dei trasferimenti relativi ai proventi dei canoni idrici", trasmessa a tutti i Sindaci della Provincia con nota prot. n. 58358 del 16/12/2005, destinava per l'anno 2005 finanziamenti derivanti da trasferimenti relativi ai proventi dei canoni idrici, stabilendo per gli stessi la concessione attraverso la promozione dei seguenti accordi fra Enti Locali: Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, Convenzioni, Consorzi, Associazioni compartecipate anche da soggetti pubblici del territorio;

Allo scopo di utilizzare i fondi succitati, gli Enti Locali che stipulano il presente Accordo di Programma, di seguito riportati, con Comune di Baceno quale Comune Capofila, hanno promosso una linea unitaria con predisposizione di progetti che hanno per oggetto la valorizzazione ambientale dell'offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali.

Le iniziative proposte si configurano a tutti gli effetti come un progetto redatto in forma congiunta, da perseguire con le modalità dell' "Accordo di Programma" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 in quanto trattasi di interventi accomunati tra loro dalla caratteristica di favorire l'accesso alle aree protette e a zone di pregio termale nelle immediate vicinanze della fruibilità escursionistica. Un primo elemento comune della progettualità espressa è dunque quello di realizzare uno snodo tra il traffico veicolare privato, principale mezzo di accesso alle valli del territorio della Provincia, a quello pubblico e ad altre forme di mobilità, in primo luogo quella ciclo-pedonale, con funzioni escursionistiche.

Nel dettaglio le singole proposte sono le seguenti:

Il Comune di Baceno propone il completamento del movicentro in fase di realizzazione in prossimità del capolinea del servizio pubblico denominato "prontobus" di collegamento con l'area parco dell'Alpe Devero. Tale opera, co-finanziata dal Comune stesso permetterà la fruibilità di 25 nuovi posti auto, (13 coperti e 12 fuori terra) a servizio degli utenti del prontobus e del Meublè Isotta, di proprietà comunale, convenzionato con l'Ente Parco sia come info-point permanente che come ospitalità agevolata per fruitori dell'area protetta, in particolare studenti, ricercatori o stagisti che possono soggiornare a Baceno e raggiungere quotidianamente il Devero con i mezzi pubblici, contribuendo così a diminuire l'impatto veicolare nelle immediate adiacenze dell'area protetta.

Inoltre, nelle immediate vicinanze, si snoda il tracciato di collegamento ciclabile tra Baceno e Premia oggetto di uno studio di fattibilità da parte della Comunità Montana mirato alla valorizzazione del medesimo come percorso alternativo e lontano dal traffico veicolare che potrà collegare in futuro le aree termali dei due paesi (Fonti di Uresso a Baceno e Terme di Longio a Premia).

Il Comune di Premia propone di valorizzare le risorse ambientali-turistiche ed economiche del territorio, partendo dalla sistemazione esterna del Centro Termale, l'attuazione di percorsi didattici legati all'attività estrattiva, e percorso vita di collegamento alle piste ciclabili oggetto di studio della Comunità Montana.

L'intervento comprende altresì la valorizzazione-recupero della fonte d'acqua minerale idropinica di Uresso, con distribuzione presso gli impianti pubblici di Baceno, in stretta comunicazione con Premia.

L'intervento, facente parte di un progetto più ampio, si configura come sistema turistico che va ad implementare l'offerta del Centro Termale, connessa all'attività sciistica dell'Alpe Devero e relativa sentieristica che si interseca con Baceno ed il Parco Veglia Devero.

Il Comune di Cursolo Orasso propone l'inserimento di un collegamento stradale con il territorio del Parco Nazionale della Val Grande, mediante la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra la S.P. 75 della Valle Cannobina e l'abitato di Provola.

Le ragioni di questa proposta sono molteplici;

- tale collegamento è l'unico possibile da realizzarsi sul confine Nord-Est del Parco;

- lo sviluppo turistico della valle Cannobina è strettamente legato ad un miglioramento della fruibilità del Parco;

- Provola è il punto di partenza del sentiero più facile ed accessibile che attraversa il territorio del Parco raggiungendo Cicogna. Con la realizzazione della strada, che si limita all'attraversamento della valle (unico passaggio difficoltoso), questo sentiero viene aperto all'accesso di persone di ogni età, a scolaresche ed a gruppi turistici. Provola potrebbe quindi essere raggiunta con piccoli bus-navetta che, dalle rive lacustri, accompagnano i turisti alla scoperta dell'entroterra della nostra provincia.

L'importanza che la strada riveste sul programma di sviluppo del Parco è tale per cui il Parco stesso intende co-finanziarne la realizzazione, e se ne evince ancor più l'importanza dal fatto che il tracciato è stato approvato (unico in Italia), dal Ministero preposto ai Parchi.

L'abitato di Provola inoltre potrebbe essere rivalorizzato turisticamente, con la nascita di servizi legati al turismo, quindi con la possibilità di creare alcuni posti di lavoro.

I Comuni di Caprezzo, Cossogno e Cambiasca sviluppano questo progetto nell'ambito territoriale dell'entroterra verbanese, caratterizzato dal reticolo idrografico, dai boschi e dalle testimonianze della storia materiale e della cultura del territorio. Il progetto prevede la realizza-

zione di un sistema basato su un percorso di connessione di ambienti naturali, emergenze storiche, attrezzature sportive e ludico-ricreative. Il percorso può essere ulteriormente esteso in futuro ai Comuni della Valle Intrasca e limitrofi e costituire una rete territoriale. Il percorso è attrezzato con punti "tattili" ed esperienze con elementi naturali (l'acqua, il bosco), con testimonianze del lavoro e della storia materiale (mulini, centrali idroelettriche, centri storici, opere per l'agricoltura) e della religiosità (viae crucis, oratori, cappelle) e con spazi attrezzati per sport e tempo libero (aree attrezzate, percorsi vita, aree sportive). Tutti gli interventi si caratterizzano per la compatibilità e la valorizzazione ambientale. Il carattere didattico della proposta è rafforzato dalla previsione di installare attrezzature che consentono di predisporre un progetto ludico didattico con postazioni informatiche nei tre Comuni per approfondire le esperienze fatte sul territorio. I destinatari dell'iniziativa sono: turisti presenti nell'area del Lago (ai quali offrire maggiori esperienze al contatto della natura, delle tradizioni, della religiosità fino ad integrarsi con le tematiche del Parco Nazionale del Parco Nazionale della Valgrande), gruppi scolastici, famiglie, residenti.

Il progetto prevede che i temi proposti siano organizzati e documentati, strutturati come una sorta di percorso di esperienze didattiche ed educative, inseriti in sistema di comunicazione più complesso ed evoluto (Ecosistema Verbano). Le principali azioni sono rappresentate da: opere di manutenzione e ripristino di strade e sentieri storici (mulattiere); installazione di strutture per esperienze di contatto con la natura; miglioramento di attrezzature per attività fisiche (percorso-vita, beach volley, impianti sportivi esistenti, aree per il gioco); valorizzazione opere idrauliche (centrali idroelettriche, mulini, opere di presa, canalizzazioni, bacini); tutela e manutenzione di aree naturalistiche; formazioni di aree attrezzate; valorizzazione di testimonianze della religiosità (prosecuzione opere di restauro per oratori, cappelle votive, viae crucis); produzione di un sito e di materiale informativo, didattico e ludico (prevalentemente di tipo informatico).

Un altro elemento che unisce le iniziative progettuali proposte è quello di essere state ideate "al servizio" di una proposta escursionistica più completa e generale, promossa dalla Provincia stessa con il progetto "Itineracharta" finanziato con risorse del progetto Interreg III A I/CH (al quale si rimanda per approfondimenti). Il progetto vedrà la realizzazione del censimento di gran parte della sentieristica del territorio attraverso un sistema di rilevazione GPRS e la sua segnalazione tanto con cartine e segnaletica tradizionale (quest'ultima armonizzata in tutto il territorio provinciale) quanto su un sito internet dal quale sarà possibile scaricare programmi escursionistici personalizzati che potranno essere "guidati" dal GPRS.

Le Comunità Montane alle quali appartengono i comuni presentatori dei progetti si sono già impegnate con la Provincia nella posa in opera della segnaletica verticale per favorire la rete escursionistica censita e segnalata nel progetto. La Comunità Montana Valle Cannobina, assieme a quella della valle Vigezzo è partner del progetto stesso, apportandovi il frutto delle proprie esperienze qualificate in tema di gestione della rete sentieristica di valle.

Un ulteriore elemento comune nell'Accordo di programma è che gli interventi insistono su zone antropizzate del sistema dei parchi provinciale (Valgrande, Veglia/Devero, Zona di Salvaguardia dell'Alpe Devero) nelle loro immediate vicinanze e ne favoriscono la fruizione agevolando la sosta dei veicoli a motore lontano dalle zone più sensibili. L'iniziativa del comune di Cursolo Orasso ha il merito di favorire l'accesso al Parco nazionale della Valgrande dal versante della Valle Cannobina, tale intervento è l'unico autorizzato dal Ministero dell'Ambiente.

Infine si segnala che tutti gli interventi oggetto dell'Accordo rappresentano l'evoluzione di sforzi progettuali già intrapresi dalle singole Amministrazioni partecipanti e finanziati con risorse proprie o attivate autonomamente rispetto al finanziamento provinciale, a testimonianza del desiderio di dare continuità e un senso comune alle iniziative programmate.

Ciò premesso e considerato, tra gli Enti, qui rappresentati ai sensi di legge:

Ente	Legale Rappresentante o Delegato
Provincia del V.C.O.	Il Presidente Paolo Ravaioli
Comune di Baceno	Il Vice Sindaco Achille Lavazza*
Comune di Premia	Il Sindaco Elio Martinetti
Comune di Cursolo Orasso	Il Sindaco Giovanni Bergamaschi
Comune di Caprezzo	Il Sindaco Barbara Meneguzzi

* Rappresentante il Comune di Baceno in virtù di delega conferita dal Sindaco in data 10 aprile 2006 con n. 1786 di protocollo

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Accordo unanime art. 34 Decreto Legislativo n. 267/2000

Ai sensi dell'art. 34 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è condiviso all'unanimità dai legali rappresentati degli enti stipulanti il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse sono parte integrante e sostanziale dell'accordo medesimo, unitamente agli atti amministrativi e progettuali ad esso allegati.

Art. 2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma ha per finalità l'utilizzo dei fondi provenienti dai canoni idrici stanziati dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con linee di indirizzo stabilite con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 367 del 09/12/2005 per la realizzazione di iniziative all'interno del territorio di ogni ente partecipante per la valorizzazione ambientale dell'offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali".

Art. 3 - Ambiti territoriali di applicazione dell'accordo

Territorio del Verbano Cusio Ossola - Comune di Baceno - Comune di Premia - Comune di Cursolo Orasso, Comune di Caprezzo, Comune di Cossogno e Comune di Cambiasca.

Art. 4 - Durata dell'Accordo

L'Accordo di Programma avrà durata occorrente per il tempo operativo previsto per la realizzazione delle finalità che lo stesso si prefigge, e dovrà comunque essere rendicontato alla Provincia del Verbano Cusio Ossola entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Art. 5 - Contenuto e realizzazione dell'Accordo

All'Accordo di Programma vengono allegate le Deliberazioni adottate dai singoli Enti partecipanti e il progetto, approvato anch'esso dagli Enti.

L'attuazione del Piano d'intervento oggetto dell'Accordo avverrà ad opera dei singoli soggetti partecipanti, i quali svolgeranno i compiti loro affidati in base al progetto approvato con il presente Accordo.

Art. 6 - Piano economico e copertura finanziaria

I progetti relativi alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo ammontano a complessivi Euro 1.840.841,00 di cui Euro 722.005,00 a carico della Provincia del Verbano Cusio Ossola, dei quali Euro 236.394,00 per l'intervento in Comune di Baceno, Euro 270.597,00 per l'intervento in Comune di Premia, Euro 97.848,00 per l'intervento promosso dal Comune di Caprezzo, Euro 117.166,00 per l'intervento in Comune di Cursolo Orasso.

La quota rimanente Euro 1.118.836,00 è finanziata dai singoli Enti nell'ambito del proprio bilancio e precisamente:

Comune di Baceno Euro 330.606,00

Comune di Premia Euro 405.125,00

Comune di Caprezzo (capofila) Euro 42.152,00

Comune di Cursolo Orasso Euro 340.953,00.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola corrisponderà ad ogni Ente la propria quota seguendo il seguente criterio:

- un primo 50% entro 30 giorni dal ricevimento di dichiarazione del funzionario responsabile del cantiere di avvio dello stesso;

- il restante 50% a saldo a certificazione di conclusione dei lavori.

Art. 7 - Funzionari Responsabili

Ciascun Ente stipulante indica il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma per la parte di propria competenza:

Ente	Funzionario Responsabile
Provincia di Verbano Cusio Ossola	Dott. Mario Brignone - Dirigente V Settore
Comune di Baceno	Dott. Italo Bortot - Segretario Direttore
Comune di Premia	Geom. Flavia Grossi - Tecnico Comunale
Comune di Cursolo Orasso	Sig. Giulio Malavolti - Responsabile Servizio
Comune di Caprezzo	Dott. Antonio Curcio - Segretario Comunale

Art. 8 - Vigilanza

Le modalità operative sono definite e verificate direttamente dai responsabili dei servizi interessati dagli enti gestori.

La vigilanza sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Baceno e composto dal legale rappresentante di ciascun ente stipulante, o suo delegato e dal funzionario indicato al punto precedente.

Detto collegio si riunirà allorquando il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del Collegio è convenzionalmente stabilita presso il Comune di Baceno.

Art. 9 - Arbitrato

Le controversie che dovessero eventualmente sorgere in merito all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Programma saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo precedente. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto da una selezione di arbitri, designati dalle parti in causa, di cui uno con funzioni di Presidente, ai quali spetta il compito di giudicare con equità la questione posta al loro esame.

Art. 10 - Strumenti urbanistici

L'adesione al presente accordo non comporta variazione degli strumenti urbanistici degli Enti partecipanti.

Art. 11 - Pubblicazione dell'Accordo

Il presente accordo sarà approvato con atto formale del Sindaco del Comune Capofila - Decreto del Sindaco di Baceno - e lo stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Letto, confermato all'unanimità e sottoscritto:

Ente	Firme
Provincia del V.C.O.	Ravaioli
Comune di Baceno	Lavazza Achille
Comune di Premia	Elio Martinetti
Comune di Cursolo Orasso	Giovanni Bergamaschi
Comune di Caprezzo	Barbara Meneguzzi

Baceno, 14 aprile 2006

Comune di Grugliasco (Torino)

Accordo di programma preliminare ai sensi dell'art. 34 del D. Lvo 267/00 finalizzato alla realizzazione della Città Universitaria della Conciliazione

Accordo di Programma Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 tra L'Università degli Studi di Torino, in persona del Magnifico Rettore, prof. Ezio Pelizzetti Il Politecnico di Torino per il tramite del Dipartimento di Progettazione Architettonica e della I Facoltà di Architettura, in persona del Magnifico Rettore, prof. Giovanni Del Tin e la Città di Grugliasco, in persona del Sindaco, dott. Marcello Mazzù finalizzato alla realizzazione della Città Universitaria della Conciliazione

Premesse

1 - In data 22 febbraio 2002 l'Università degli Studi di Torino e la Città di Grugliasco hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa finalizzato a sostenere la realizzazione di un centro di servizi per l'infanzia all'interno del Polo delle Facoltà Scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nel territorio della Città di Grugliasco" relativo alla realizzazione di una struttura permanente di servizi per l'infanzia in forma di asilo nido, scuola materna e di supporto in orari e periodi di chiusura delle scuole (All.1).

2 - Il Comitato Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Torino nel 2002 ha candidato il progetto "La Città Universitaria della Conciliazione" sull'Asse E del Fondo Sociale Europeo, ottenendone il finanziamento, al fine di definire un modello innovativo di Centro di Conciliazione in forma di asilo nido, scuola materna e di integrazione in orari e periodi di chiusura delle scuole allo scopo di favorire la conciliazione fra responsabilità familiari e responsabilità lavorative per coloro che lavorano e studiano presso il Polo Universitario delle Facoltà Scientifiche di Grugliasco.

3 - Il progetto "La Città Universitaria della Conciliazione", promosso dal Comitato Pari Opportunità

dell'Università degli Studi di Torino ed attuato dalla società S&T Scarl, è stato realizzato in collaborazione con Città di Grugliasco, Università degli Studi di Torino, Agenzia Servizi per gli studenti dell'Università degli Studi di Torino, Città di Grugliasco, Provincia di Torino -Assessorato alle Pari Opportunità, IX Commissione Consiliare Pari Opportunità della Provincia di Torino, Consigliera di Parità della Provincia di Torino, Consigliera di Parità della Regione Piemonte, Commissione Regionale Pari Opportunità uomo-donna del Piemonte, ASL n. 5, Associazione Donne & Scienze, Centro UNESCO di Torino.

4 - In seguito all'avvio delle attività al progetto hanno aderito il CIRSDe, la Facoltà di Architettura I del Politecnico di Torino, le Facoltà di Economia, Scienze della Formazione, Psicologia, Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze MFN.

5 - In data 23 giugno 2003 è stato sottoscritto fra l'Università degli Studi di Torino e la Città di Grugliasco un ulteriore protocollo d'intesa finalizzato alla definizione delle azioni strategiche per la realizzazione del Polo Scientifico Universitario a Grugliasco e della Città Universitaria della Conciliazione (All.2).

6 -Il lavoro congiunto dei tre soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma ha consentito di realizzare, nell'arco del progetto."La Città Universitaria della Conciliazione", un workshop di progettazione che ha visto coinvolti studenti e studentesse della Facoltà di Architettura I le che ha portato alla definizione di uno studio di fattibilità per il Centro di Conciliazione.

7 - L'Unione Europea rivolge una particolare attenzione al tema della conciliazione fra responsabilità familiari e responsabilità lavorative.

In particolare nelle Linee Guida per l'Occupazione ["Una strategia europea per la piena occupazione e posti di lavoro migliori per tutti" Decisione del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione; Communication from The Commission Strengthening the implementation of the Europea Employment Strategy, 7 aprile 2004 COM(2004) 239 final 2004/0082 (CNS)] stabilisce che" [...] Gli Stati membri cercheranno, attraverso un approccio integrato che combini questioni di genere e azioni specifiche, di incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e di ottenere entro il 2010 una sostanziale riduzione delle disparità fra i sessi in materia di occupazione, disoccupazione e retribuzione. [...] Sarà rivolta un'attenzione particolare alla conciliazione di lavoro e vita privata, in particolare mettendo a disposizione servizi di custodia dei bambini e di assistenza alle altre persone a carico, incoraggiando la condivisione delle responsabilità familiari e professionali e facilitando il ritorno al lavoro dopo un periodo di assenza.[...]"

8 - La realizzazione del Centro di Conciliazione può consentire una migliore conciliazione fra la vita lavorativa e la vita familiare delle persone impegnate in attività lavorative e di studio presso il Polo delle Facoltà Scientifiche di Grugliasco. La sua realizzazione si rende necessaria in considerazione dell'ampliamento del Polo Universitario che ospiterà, oltre alle Facoltà di Medicina Veterinaria e Agraria, le Facoltà di Scienze MFN e Farmacia attraendo una popolazione aggiuntiva valutata circa in 30.000 unità.

9 - L'obiettivo è quello di realizzare una struttura innovativa e di eccellenza che costituisca un modello trasferibile in altri contesti locali, regionali, nazionali ed internazionali sul piano del contenuto e su quello metodologico, ovvero nel proporre l'utilizzo abbinato del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in modo complementare anticipando le caratteristiche di utilizzo dei Fondi Strutturali del periodo di programmazione 2007-2013.

10 - Il Politecnico di Torino si impegna a partecipare alle fasi successive del progetto mettendo a disposizione le proprie competenze culturali e scientifiche in materia di progettazione per il tramite della I Facoltà di Architettura e del Dipartimento di Progettazione architettonica (DIPRA) -per quanto di rispettiva competenza -. Il coordinamento tra la Facoltà e il Dipartimento è affidato al prof. Carlo Olmo.

11 - Il Comune di Grugliasco si impegna a conferire il terreno per la realizzazione dell'opera.

12 - In data 17 novembre 2003 è stata inoltrata alla Direzione Industria della Regione Piemonte una lettera di richiesta di utilizzo delle risorse Docup ob. 2 del Piemonte al fine di cofinanziare la realizzazione dell'immobile denominato "Città Universitaria della Conciliazione".

Tutto ciò premesso

L'Università degli Studi di Torino, in persona del Magnifico Rettore, nella sua qualità di Istituzione promotrice della realizzazione della Città universitaria della Conciliazione, il Politecnico di Torino, in persona del Magnifico Rettore e la Città di Grugliasco, in persona del Sindaco, nella sua qualità di Ente locale preposto alla pianificazione territoriale comunale sul cui territorio sorgerà il nuovo complesso, convengono quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto secondo la direttiva della Giunta Regionale del Piemonte del 24.11.1997 n. 27 -23223, relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma, ed attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti ad esso allegati.

Art. 2
Obiettivi e contenuto dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a sostenere la realizzazione di un'infrastruttura pertinenziale e di completamento funzionale del Polo universitario di Grugliasco denominata "Centro di Conciliazione", nel territorio della Città di Grugliasco, ovvero di una struttura permanente di servizi per l'infanzia in forma di asilo nido, di scuola materna e di supporto in orari e periodi di chiusura delle scuole, che favorisca la conciliazione fra responsabilità familiari e responsabilità lavorative di coloro che lavorano e studiano presso il Polo Universitario di Grugliasco, in forza del Protocollo d'Intesa del 22 gennaio 2002 e successivo del 23 giugno 2003.

Obiettivo primario degli Enti sottoscrittori è la realizzazione di un Centro di Conciliazione pertinenziale e funzionale al Polo delle Facoltà Scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, localizzato a Grugliasco.

Il Centro di Conciliazione oltre ad essere luogo di fornitura di servizi, avrà carattere dimostrativo al fine di favorire la trasferibilità da modello. A tal fine sarà visitabile e sarà sede del Centro di documentazione sulle politiche di conciliazione. Il Centro di Conciliazione consentirà la realizzazione degli obiettivi della SEO (Strategia Europea per l'Occupazione) in materia di conciliazione fra responsabilità di lavoro e responsabilità familiari.

La struttura sarà utilizzabile anche dagli abitanti della Città di Grugliasco e da eventuali altri beneficiari (es. dipendenti di imprese presenti sul territorio di Grugliasco).

Le attività oggetto del presente accordo sono:

a) Adozione del progetto di fattibilità;

b) Individuazione di azioni congiunte volte al reperimento delle fonti di finanziamento per la realizzazione delle opere e delle attività della struttura;

c) Definizione sinergica dei criteri e delle procedure inerenti la progettazione strutturale e gestionale;

d) Modulazione dei tempi e delle attività relative alla realizzazione degli interventi connessi all'insediamento delle strutture, nell'ambito delle rispettive competenze;

e) Definizione degli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione delle singole attività da porre a carico dei soggetti che saranno coinvolti nel progetto complessivo;

f) Designazione di un Comitato Paritetico di lavoro incaricato della definizione dei contenuti tecnici dell'azione e all'organizzazione in dettaglio delle fasi, dei contenuti e delle metodologie da adottare per la gestione delle attività operative. Il complesso edificato sorgerà nel comparto della zona urbanistica dell'attuale P.R.G.C. di Grugliasco, di cui all'allegato.

Art.3
Progetto di fattibilità

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a definire le linee guida per lo sviluppo, la fattibilità e la sostenibilità del progetto che consenta l'individuazione degli elementi utili ai fini dell'ottenimento dei finanzia menti necessari.

Il progetto sarà realizzato dalla Città di Grugliasco, per il tramite di uno specifico organismo, in coerenza con il progetto "La Città Universitaria della Conciliazione" di cui in premessa e nel pieno rispetto della normativa vigente.

Art.4
Fonti di finanziamento

L'Università degli Studi di Torino e la Città di Grugliasco si impegnano a porre in essere azioni comuni per la ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati, ai fini della realizzazione dell'intervento di cui al presente accordo, ivi compresi contratti di sponsorizzazione, coinvolgimento di enti ed istituzioni, fondazioni, definendo un eventuale modello di project financing che verrebbe adottato per la prima volta per un progetto di questa natura, creando un fondo misto pubblico-privato conforme agli indirizzi del DPEF adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anni 2005-2008 del 29 luglio 2004.

Art. 5
Progettazioni

La progettazione architettonica preliminare, la redazione dello strumento urbanistico esecutivo nonché le successive fasi della progettazione edilizia dell'opera (progetto definitivo ed esecutivo) verranno affidate al Comune di Grugliasco che si avvarrà del supporto tecnico e scientifico del Politecnico di Torino sulla base del progetto "La Città Universitaria della Conciliazione", ed in conformità con le previsioni generali contenute nel PRGC vigente, che potranno essere soggette a variazioni al fine di consentire il corretto inserimento del complesso nella sua conformazione definitiva. L'Università degli Studi di Torino, il Comune di Grugliasco e il Politecnico di Torino si impegnano ad individuare gli strumenti idonei per la progettazione, realizzazione e gestione del Centro di Conciliazione, definendo con successivi accordi i tempi, le fasi, le modalità ed i costi che verranno definiti in ragione all'effettivo avanzamento dell'opera.

Art.6
Impegni finanziari degli interventi

Gli impegni finanziari derivanti dal presente accordo di programma saranno definiti in funzione della progettazione preliminare e delle linee di finanziamento che le parti si impegnano ad attivare, ai sensi dell'art. 4.

In particolare saranno individuati:

- i costi previsti per l'esecuzione degli interventi pubblici, valutati al momento dell'inserimento;
- l'ammontare e provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi stessi;
- i tempi di realizzazione dell'opera;
- i costi di gestione successivi alla realizzazione e le modalità di sostenibilità dei medesimi.

Art. 7
Collegio di vigilanza e comitato di lavoro

a) Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 6°, del D. Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco di Grugliasco o da suo/a delegato/a, che lo presiede, dal Magnifico Rettore dell'Università di Torino, o suo/a delegato/a e dal preside della Facoltà di Architettura 1 o suo/a delegato/a.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3. provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
4. dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;
5. valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali; qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, propone la riapertura dell'Accordo stesso se vi sono proposte di modifiche di contenuto dell'Accordo di Programma;
6. valuta le eventuali modifiche al programma;
7. propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocare i rappresentanti e può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

Per quanto riguarda il controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza può avvalersi del Comitato di lavoro di cui al punto successivo.

b) Comitato paritetico di lavoro

Per l'esame e la gestione dell'accordo, le parti designano un Comitato di lavoro paritetico, composto da un massimo di 3 componenti per ogni soggetto, che si riunirà ogni volta venga ritenuto necessario, anche da una sola delle parti, sotto la presidenza di un rappresentante del Comune (o dell'Università).

In particolare il Comitato di lavoro:

1. curerà la definizione dei contenuti tecnici dell'azione e dell'organizzazione in dettaglio delle fasi, dei contenuti e delle metodologie da adottare per la gestione delle attività operative;

2. individuerà le linee metodologiche di riferimento per i soggetti che verranno a vario titolo coinvolti nelle attività interessanti il presente accordo, definendo le singole azioni da porre in essere;

3. supervisionerà, in stretta collaborazione con il responsabile del progetto, la corretta realizzazione delle operazioni di funzionamento e gestione delle azioni, sia in rase progettuale che di realizzazione;

4. effettuerà un attento monitoraggio sulle attività complessivamente intese, al fine di misurare l'efficacia degli interventi e delle azioni, legando la produzione dei risultati al loro inserimento nel processo decisionale di pianificazione.

Art.8
Vincolatività dell' Accordo

I soggetti che hanno stipulato l'Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino e/o che siano in contrasto con esso, fatta salva, in ogni caso, la volontà degli organi competenti in ordine agli adempimenti derivanti dall'esecuzione del presente accordo di programma.

G1i stessi soggetti sono inoltre tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 9
Strumenti dell'accordo

Per l'espletamento delle fasi di cui si compone il presente accordo, i tre Enti sottoscrittori si doteranno delle strutture necessarie, utilizzando gli strumenti organizzativi a loro disposizione.

Art.10
Evoluzione dell'accordo

La specificazione dei contenuti del presente accordo e le eventuali integrazioni al programma saranno oggetto di accordi successivi. Parimenti saranno oggetto di successivi accordi eventuali ingressi di altri Enti nel presente accordo.

Art. 11
Approvazione dell'Accordo di Programma.
Durata

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267, comma 4, l'accordo di programma è approvato con atto del Sindaco della Città di Grugliasco ed è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte.

La durata del presente Accordo di Programma è stabilita in anni dieci che decorrono dalla predetta pubblicazione sul B.U.R.P del provvedimento Sindacale e del relativo Accordo di Programma. Entro due anni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il Collegio di vigilanza verificherà lo stato di attuazione dello stesso e proporrà le integrazioni in merito alla tempistica ed alla articolazione degli interventi e, ove del caso, ex art. 7, a), comma 2 n. 7 del presente accordo, proporrà l'adozione di provvedimenti di proroga.

Art. 12
Controversie

Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi dell'articolo 7, sarà competente il Foro di Torino.

Torino, 28 gennaio 2005

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco della Città di Torino dott. Marcello Mazzù

Il Magnifico Rettore prof. Ezio Pelizzetti

Il Magnifico Rettore prof. Giovanni Del Tin

Allegato 1 in originale

Allegato 2 in originale

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Decreto sindacale di approvazione Accordo di Programma tra il Comune di Valprato Soana e la Comunità Montana Valli Orco e Soana per l'esecuzione di lavori di sistemazioni idrogeologiche in L.tà Madonna della Neve e relativo Accordo

Il Sindaco del Comune di Valprato Soana

- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 02 del 17/01/2005 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di: "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda sx del Torrente Soana";
- Vista la Deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valli Orco e Soana n. 72 del 20/07/2005 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di: "Costruzione briglia selettiva e difese spondali sul Torrente Soana tra le Loc. Pianetto e Madonna della Neve in Comune di Valprato Soana";
- Vista la nota prot. n. 1130 del 22/06/2005 con la quale è stata proposta alla Comunità Montana Valli Orco e Soana la conclusione di un Accordo di Programma per la realizzazione dei citati interventi in modo integrale e unico, al fine di renderli funzionali, nel rispetto di quanto richiesto dalla Regione Piemonte - Direzione OO.PP. - Settore Decentrato OO.PP con nota prot. 45228/25.3;
- Visto l'allegato Accordo di programma, concluso in data 15/03/2006, formato da n. 23 articoli;
- Visti i commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Tutto ciò premesso,

decreta

1) E' approvato l'Accordo di programma tra il Comune di Valprato Soana e la Comunità Montana Valli Orco e Soana per la realizzazione congiunta dei Progetti: "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda sx del Torrente Soana" e "Costruzione briglia selettiva e difese spondali sul Torrente Soana tra le Loc. Pianetto e Madonna della Neve in Comune di Valprato Soana, nel testo allegato al presente provvedimento formato da n. 23 articoli.

2) L'Accordo di Programma sarà pubblicato, unitamente al presente Decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Prot. 551 del 05/04/206

Il Sindaco
Silvano Crosasso

Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, tra il Comune di Valprato Soana e la Comunità Montana Valli Orco e Soana per l'esecuzione di lavori di sistemazione idrogeologica in località "Madonna della Neve".

L'anno duemilasei, il giorno quindici del mese di Marzo in Locana, Via Torino 17, presso la Sede della Comunità Montana Valli Orco e Soana,

Tra

- il Comune di Valprato Soana, rappresentato dal Sindaco Pro-tempore Crosasso Silvano a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 05

dell'11.01.2006, di seguito, per brevità, indicato come "Comune";

- la Comunità Montana Valli Orco e Soana, rappresentata dall'Assessore alle Opere Pubbliche Geom. Blanchetti Pietro, di seguito, per brevità, indicata come "Comunità Montana", d'ora in poi "le Parti",

Premesso

- che con nota prot. n. 3883/23.1 in data 31 Maggio 2005 la Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo - Settore Difesa Assetto Idrogeologico - comunicava che con Determinazione Dirigenziale n. 35 del 24 Maggio 2005 era stata riconfermata alla Comunità Montana la concessione del contributo di euro 258.228,45 per la realizzazione dei lavori di: "Costruzione briglia selettiva e difese spondali sul Torrente Soana tra le località Pianetto e Madonna della Neve, in Comune di Valprato Soana";

- che con la nota di cui sopra veniva, tra l'altro, comunicato che la Comunità Montana poteva procedere alla redazione del progetto esecutivo;

- che con Deliberazione della Giunta di Comunità Montana n. 72 del 20 Luglio 2005 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Costruzione briglia selettiva e difese spondali sul Torrente Soana tra le Località Pianetto e Madonna della Neve, in Comune di Valprato Soana" avente il seguente quadro economico:

Lavori a base d'asta:

- Opere soggette a ribasso d'asta euro 167.000,00

- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso euro 700,00

Totale lavori a base d'asta: euro 167.700,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- Spese generali, tecniche D.LL + consulenza geologica: (15% di euro 167.70000) euro 25.155,00

- Coordinamento sicurezza euro 7.966,94

- I.V.A 20% sui lavori euro 33.540,00

- I.V.A. 20% su spese tecniche e coordinamento sicurezza euro 6.624,39

- Fondo art. 18 L. 109/94 (quota parte 2% sui lavori) euro 2.515,50

- Espropri e servitù euro 317,82

- Spese tecniche relative al progetto originario (compresi oneri fisc.) euro 14.408,80

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:euro 90.528,45

Totale Complessivo: euro 258.228,45

- che con nota prot. n. 20754/25.2 in data 28 Giugno 2001 la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - comunicava la concessione del finanziamento di euro 258.228,45 al Comune per la realizzazione dei lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx del Torrente Soana"

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 02 del 17/01/2005 il Comune approvava il progetto esecutivo avente il seguente quadro economico:

- Opere soggette a ribasso d'asta euro 187.000,00

- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso euro 600,00

Totale lavori a base d'asta: euro 187.600,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- Spese generali, tecniche D.LL e Coordinamento sicurezza euro 25.245,37

- I.V.A 20% sui lavori e spese tecniche euro 42.569,08

- Fondo art. 18 L. 109/94 (1,5% sui lavori) euro 2.814,00

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:euro 70.628,45

Totale Complessivo: euro 258.228,45

- che la nota da ultimo citata era conseguente all'approvazione a cura della Regione Piemonte del 4° Programma stralcio del Piano di ricostruzione conseguente all'evento alluvionale dell'Ottobre 2000;

- che il contributo assegnato alla Comunità Montana è stato concesso dalla Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n. 54/75;

- che la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP - segnalava, con nota prot. n. 45228/25.3 del 21.09.2004, tra l'altro, che i lavori predetti fossero eseguiti in modo integrale ed unico al fine di renderli funzionali;

- che con nota prot. n. 1130 in data 22 Giugno 2005 il Sindaco di Valprato Soana ha proposto, ai fini del rispetto di quanto richiesto dalla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. - con nota prot. n. 45228/25.3 del 21 Settembre 2004, la conclusione di un Accordo di Programma;

- che il Presidente della Comunità Montana, recependo la proposta del Comune, con proprio Decreto n. 5 del 20.12.2005, nominava Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma la Geometra Roberta Tomassini;

- che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessaria l'azione integrata e coordinata del Comune e della Comunità Montana per l'esecuzione dell'intervento in questione;

- che il Responsabile del Procedimento ha pubblicato sul B.U.R. n. 8 del 23 febbraio 2006 l'avvio del procedimento per la conclusione del presente Accordo di Programma;

- che in data 15 Marzo 2006 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, finalizzata a verificare la possibilità concreta di concludere l'Accordo di Programma, convocata dall'Assessore alle OO.PP. della Comunità Montana con nota prot. n. 1198 dell'8 Marzo 2006;

- che della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale da cui emerge che le Parti hanno confermato la necessità della realizzazione, in forma integrale ed unica, dei lavori di sistemazione idrogeologica in località Madonna della Neve a cura della Comunità Montana (soggetto attuatore);

- che le Parti hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di Programma;

- che il presente Accordo di Programma, ancorchè promosso dal Comune, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 27-23225 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

- che gli impegni assunti dalle Parti hanno validità per tre anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle stesse Parti;

- che l'individuazione dei legali rappresentanti delle Parti o loro delegati, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, sarà formalizzata attraverso il Decreto Sindacale di adozione dell'Accordo di Programma;

- che in data 08 Marzo 2006 con nota prot. n. 1198 l'Assessore alle OO.PP. della Comunità Montana ha convocato le Parti per la sottoscrizione dell'Accordo prevista per il giorno 15 Marzo 2006 alle ore 17,00 presso la Sede della Comunità Montana.

Tutto ciò premesso e considerato;

- Visto l'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2
(Oggetto dell'Accordo)

1. L'Accordo di Programma ha per oggetto la realizzazione, in forma integrale ed unica, dei seguenti interventi:

a) "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx del Torrente Sona";

b) "Costruzione briglia selettiva e difese spondali Torrente Soana tra le località Pianetto e Madonna della Neve".

Art. 3
(Soggetto attuatore)

1. La Comunità Montana riveste il ruolo di soggetto attuatore degli interventi di cui al precedente art. 2 del presente Accordo di Programma.

Art. 4
(Finanziamenti)

1. I finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 2 sono distinti come segue:

a) "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana": euro 258.228,45 contributo concesso dalla Regione Piemonte al Comune ai sensi del 4° Programma stralcio del Piano generale di ricostruzione conseguente all'evento alluvionale dell'Ottobre 2000;

b) "Costruzione briglia selettiva e difese spondali sul Torrente Sona tra le località Pianetto e Madonna della Neve": euro 258.228,45 contributo concesso dalla Regione Piemonte alla Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 54/'75.

Art. 5
(Trasferimento delle risorse)

1. Il Comune trasferirà alla Comunità Montana, soggetto attuatore, le risorse necessarie per l'esecuzione dei lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana".

2. I trasferimenti avranno luogo su richiesta scritta e documentata del Responsabile del Procedimento della Comunità Montana secondo quanto indicato dall'art. 11 della L.R. n. 18/84 e s.m.i., e precisamente:

a) 30% ad avvenuta stipulazione del contratto di appalto;

b) 30% ad avvenuta approvazione del 1° S.A.L. (con il raggiungimento della spesa pari al 30% dell'importo contrattuale);

c) 30% ad avvenuta approvazione dello stato finale;

d) 10% ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo.

Art. 6
(Direzione Lavori)

1. La Direzione Lavori sarà unica per entrambi gli interventi.

Art. 7
(Procedura di appalto)

1. La Comunità Montana appalterà i lavori oggetto del presente Accordo mediante un'unica procedura di gara onde conseguire un solo soggetto realizzatore per entrambi gli interventi.

2. Al fine di rispettare le diverse fonti di finanziamento e la correlata esecuzione delle spese verranno stipulati due distinti contratti di appalto.

Art. 8
(Esecuzione dei lavori - Atti contabili - Imputazioni)

1. La Direzione dei lavori dovrà redigere, secondo le modalità di cui all'art. 170, c. 1, del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, gli atti contabili correlati ai due contratti di appalto.

Art. 9
(Responsabile del Procedimento)

1. Il Comune individua il proprio Responsabile del Procedimento cui competerà, secondo il vigente Regolamento Comunale in materia, il compenso previsto dall'art. 18 della Legge n. 109/94 per quanto concerne i lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana". Una quota parte, non inferiore al 50%, spetterà al Responsabile del Procedimento della Comunità Montana, quale soggetto attuatore, e ai suoi collaboratori.

Art. 10
(Approvazione degli atti di contabilità)

1. La Comunità Montana, in qualità di soggetto attuatore, è responsabile, per il tramite del proprio Responsabile del Procedimento ex art. 7 della Legge n. 109/94 e s.m.i., dell'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili.

2. Il Responsabile del Procedimento della Comunità Montana trasmetterà gli atti di contabilità relativi ai lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana" al Responsabile del Procedimento del Comune per la relativa presa d'atto e la conseguente trasmissione alla Regione Piemonte onde ottenere l'erogazione dei fondi.

Art. 11
(Varianti progettuali)

1. Eventuali varianti, in corso d'opera, dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia.

2. Il Responsabile del Procedimento del soggetto attuatore proporrà l'adozione delle eventuali varianti progettuali al Comune per i lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana" ai fini della conseguente trasmissione della documentazione tecnico/amministrativa alla Regione Piemonte per la necessaria approvazione.

3. Nessun onere aggiuntivo potrà essere posto a carico della Comunità Montana per l'esecuzione di eventuali varianti relative ai lavori di "Consolidamento versante Madonna della Neve in sponda dx Torrente Soana". Le maggiori spese saranno assunte dal Comune.

Art. 12
(Varianti urbanistiche)

1. Il presente Accordo di Programma non determina, in relazione alle opere sopra indicate, varianti allo strumento urbanistico del Comune.

Art. 13
(Durata dell'accordo)

1. La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione e rendicontazione contabile delle opere e, comunque, non oltre tre anni dalla data della sottoscrizione del medesimo.

Art. 14
(Dichiarazione di pubblica utilità)

1. L'approvazione del presente Accordo di Programma comporta per le opere comprese nello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000.

2. La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 08.06.2001, n. 327 (Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità) e s.m.i..

3. La Comunità Montana, in qualità di soggetto attuatore delle opere di cui al presente Accordo, sarà titolare dell'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento le procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i..

Art. 15
(Collegio di vigilanza)

1. La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma sarà svolta dal Collegio di Vigilanza.

2. Il Collegio di vigilanza sarà composto dal Sindaco del Comune (o suo delegato), dal Presidente della Comunità Montana (o suo delegato) e dall'Assessore ai Lavori Pubblici della Comunità Montana in qualità di soggetto attuatore.

3. Il Collegio vigilerà sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma avvalendosi della collaborazione dei Responsabili del Procedimento di entrambe le Parti.

Art. 16
(Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti)

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

2. Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 17
(Controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 15.

2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

3. Il Collegio Arbitrale sarà formato da 3 membri: uno designato dal Comune, uno designato dalla Comunità Montana e uno dal Presidente del Tribunale di Ivrea (TO) che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

4. In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Ivrea provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data del ricevimento dell'invito della parte più diligente.

5. Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 18
(Approvazione ed efficacia)

1. Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali mediante Decreto del Sindaco di Valprato Soana.

2. Il Responsabile del Procedimento della Comunità Montana ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 19
(Modifiche)

1. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

2. Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Sindaco di Valprato Soana. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di programma originario.

Art. 20
(Rinvio alla Legge)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di Legge.

Art. 21
(Registrazione)

1. Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso con oneri a carico dell'Ente richiedente.

Art. 22
(Riparto delle spese di pubblicazione e registrazione)

1. Le spese di pubblicazione e dell'eventuale registrazione sono ripartite in parti uguali e sono anticipale dalla Comunità Montana.

Art. 23
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo di programma accoglie ed attesta il consenso unanime degli intervenuti e vincola le Parti dalla data di stipulazione.

2. Il presente Accordo è costituito da n. 14 pagine dattiloscritte di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Per il Comune di Valprato Soana
Il Sindaco
Silvano Crosasso

Per la Comunità Montana Valli Orco e Soana
L'Assessore alle OO.PP.
Pietro Blanchetti

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Loazzolo (Asti)
Statuto comunale

TITOLO I
Principi Generali

Art. 1
Principi fondamentali

1. Il Comune di Loazzolo è Ente Locale autonomo che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto nell'ambito della normativa statale e regionale.

Art. 2
Finalità

1. Il Comune con riferimento agli interessi di cui ha la titolarità svolge funzioni politiche, normative, di governo ed amministrative.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione all'attività amministrativa dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali, del volontariato e della cooperazione.

Art. 3
Funzioni proprie

1. Le funzioni di cui il Comune ha la titolarità, sono individuate dalla legge per settori, in particolare esso provvede:

a) alla rappresentanza, alla cura ed alla crescita sociale, civile e culturale della comunità operante nel territorio comunale;

b) alla cura ed allo sviluppo del territorio e delle attività economico-produttive, insediative ed abitative che su di esso si svolgono.

2. Per l'esercizio delle sue funzioni, il Comune:

a) impronta la sua azione al metodo della pianificazione e della programmazione;

b) coopera con altri Enti Locali e con la Regione, secondo quanto stabilito con Leggi Regionali;

c) concorre alla determinazione degli obbiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di competenza, alla loro attuazione;

d) partecipa alla formazione dei piani e dei programmi regionali e degli altri Enti Locali, secondo la normativa regionale;

e) si conforma ai criteri e alle procedure stabiliti con Legge Regionale, nella formazione ed attuazione degli atti e degli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale.

Art. 4
Funzioni delegate

1 Oltre alle funzioni la cui titolarità e' attribuita al Comune, la legge statale o regionale può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.

2 Nel caso in cui non si disponga con lo stesso provvedimento di delega all'esercizio delle funzioni delegate, in conformità alle direttive impartite dal delegante, si provvede con Regolamento Comunale.

Art. 5
Territorio e sede comunale

1 Il territorio del comune si estende per kmq 15 confinante con i Comuni di Bubbio, Canelli, Cassinasco, Cessole, Cossano Belbo, Monastero Bormida, Roccaverano, Santo Stefano Belbo.

2 Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel Capoluogo in Via Unberto I n. 1.

3 Le adunanze degli organi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 6
Albo pretorio

1 La Giunta Comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad Albo pretorio, per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2 La pubblicazione deve garantire l'accessibilità e la facilità di lettura.

3 L'affissione degli atti di cui al primo comma viene effettuata avvalendosi di un messo comunale, e su attestazione di quest'ultimo se ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 7
Stemma e gonfalone

1 Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Comune di Loazzolo e con lo stemma che sarà concesso con Decreto del Presidente della Repubblica.

2 Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone comunale nella foggia che sarà concesso con Decreto del Presidente della Repubblica.

3 L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, devono essere opportunamente autorizzati dal Sindaco.

TITOLO II
Organi e Loro Attribuzioni

Art. 8
Organi

1 Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale.

Art. 9
Il Consiglio comunale

1 Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità ed è organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2 Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

3 La durata in carica del Consiglio è stabilita dalla legge.

4 Il Consiglio rimane in carica sino all'elezione del nuovo limitandosi, dopo il decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 10
Competenze ed attribuzioni

1 Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

2 Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3 Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

4 Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5 Ispira la propria azione al principio della solidarietà sociale.

Art. 11
Attività del Consiglio Comunale

1 L'attività del Consiglio si svolge in osservanza di quanto disposto dal Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale.

2 Il Consiglio comunale può istituire, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, indagine, inchiesta e studio, le cui caratteristiche e funzionamento sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

3 La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

4 Entro il termine di sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti il Sindaco, sentita la Giunta, convoca il Consiglio stesso per presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

5 Il Consiglio Comunale, con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

6 Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

7 In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

Art. 12
Consiglieri

1 I Consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

2 I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3 Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio nel caso di cessazione della carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati nei casi stabiliti dalla legge.

4 I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive, senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. Le cause giustificative dell'assenza di un consigliere comunale ad una seduta consiliare sono: problemi di lavoro, di salute e/o di famiglia. I consiglieri devono presentare al protocollo del Comune la causa dell'assenza per essere giustificati. Il Sindaco, qualora si verifichi un caso di decadenza, provvede, con comunicazione scritta, a trasmettere al consigliere interessato l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella stessa comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio può deliberare la decadenza del consigliere.

Art. 13
Diritti e doveri dei Consiglieri

1 Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

2 Ciascun Consigliere ha il diritto di ottenere dagli Uffici del Comune e delle aziende ed Enti da esso dipendenti tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Le forme ed i modi per l'esercizio di tale diritto sono disciplinati dal regolamento comunale sull'accesso.

3 I Consiglieri sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale per la legale conoscenza delle informazioni che li riguardano.

4 I Consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dal regolamento.

Art. 14
Gruppi Consiliari

1 I Consiglieri possono costituirsi in gruppi consiliari, i quali nominano nel proprio seno un Capogruppo, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario Comunale.

Art. 15
La Giunta Comunale

1 La Giunta è nominata dal Sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge.

2 La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di quattro Assessori.

3 Gli Assessori sono nominati dal Sindaco che attua una scelta tra i consiglieri. Possono tuttavia essere nominati, entro il numero complessivo stabilito dal comma precedente, fino a numero due assessori esterni al Consiglio, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere Comunale e dotati di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

Art. 16
Nomina

1 Il Sindaco nomina il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla loro nomina.

2 Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3 Le dimissioni da Assessore sono presentate per iscritto al Sindaco, sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

4 Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra di loro o con il Sindaco rapporti di parentela ed affinità entro il terzo grado, di affiliazione nonché i coniugi.

5 Salvo i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 17
Funzionamento della Giunta Comunale

1 La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2 Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite dal Consiglio Comunale, mediante Regolamento.

3 L'Assessore non Consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli Assessori. Può essere destinatario delle deleghe conferite dal Sindaco e comunicate al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe sono comunicate al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine. Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale non e' computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.

Art. 18
Competenze

1 La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2 La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, in capo al Sindaco, al segretario o ai funzionari; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge azioni propositive e di impulso nei confronti dello stesso. E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 19
Deliberazioni organi collegiali

1 Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto. Il Consiglio Comunale in seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno rispetto alla prima, delibera validamente purché intervengano alla seduta almeno 4 membri.

2 Ai fini della validità delle sedute e delle deliberazioni i componenti l'organo che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza (ma non nel numero dei votanti), mentre i componenti che escono dalla sala delle riunioni prima della votazione non si computano nel numero richiesto per rendere legale l'adunanza.

3 Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

4 Le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare il numero dei votanti.

5 Le sedute del Consiglio e delle Commissioni Consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta segreta.

6 L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta, sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente dell'organo nominato dal Presidente.

7 I verbali delle sedute consiliari sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Comunale.

8 I verbali delle sedute della Giunta sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Comunale.

9 Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti espressi a favore e contro ogni proposta. In caso di parità di voti la proposta di delibera non viene approvata.

10 Ogni Consigliere o Assessore ha diritto che nel verbale si faccia menzione del suo voto e dei motivi del medesimo.

Art. 20
Il Sindaco

1 Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica. Nella seduta consiliare di insediamento presta davanti al Consiglio il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

2 Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali.

3 Nomina e impartisce direttive al Segretario Comunale e al Direttore Generale, se nominato.

4 Nomina e impartisce direttive ai responsabili degli uffici e dei servizi, in ordine agli indirizzi amministrativi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

5 Convoca e presiede la Giunta e il Consiglio. Inoltre ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

6 Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

7 Il sindaco è competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

8 Il sindaco esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge; inoltre allo stesso competono le funzioni assegnategli dal presente statuto e dai regolamenti quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 21
Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale

1 Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare, di statistica;

- all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;

- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;

- alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

2 Il Sindaco, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

3 Ove il Sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui all'art.54 del D.Lgs. 267/2000 L'Ente è tenuto a rimborsare le indennità corrisposte al commissario eventualmente inviato dal Prefetto per l'adempimento delle funzioni stesse.

Art. 22
Il Vicesindaco

1 Il Vicesindaco è l'Assessore che viene nominato dal Sindaco per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento temporaneo, sia quale capo dell'amministrazione comunale che quale ufficiale di governo.

2 Quando il Vicesindaco sia impedito, il Sindaco è sostituito dall'Assessore più anziano, risultando l'anzianità degli Assessori dall'ordine di elencazione nel documento di nomina della Giunta;

3 Il Vicesindaco o, in sua assenza altro Assessore in ordine di anzianità, provvedono alla sostituzione del Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale solo nel caso in cui gli stessi siano membri di tale Organo.

Art. 23
Mozione di sfiducia

1 Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2 La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

3 Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

4 La mozione va presentata al Segretario Comunale affinché ne disponga l'immediata acquisizione al protocollo, oltre alla contestuale formale comunicazione al Sindaco e agli Assessori. Da tale momento decorrono i termini di cui al precedente comma 2.

TITOLO III
Uffici e Personale

Art. 24
Struttura

1 Gli uffici sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza, efficienza, professionalità e responsabilità e secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

2 Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.

3 La Giunta Comunale approva il regolamento sull'ordinamento dei Servizi e degli Uffici, individuando forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Art. 25
Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

1 Il Comune attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, redatto in applicazione delle disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli stessi e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2 L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

3 Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 26
Il Segretario Comunale

1 Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito Albo dell'Agenzia Autonoma dei Segretari Comunali e Provinciali.

2 Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Il Sindaco può conferire le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale.

3 Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazioni di convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del segretario comunale.

Art. 27
Attribuzioni

1 Il Segretario Comunale è un funzionario pubblico svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità amministrativa alle leggi, al presente Statuto ed ai regolamenti.

2 Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili e ne coordina l'attività, salvo quando il Sindaco abbia provveduto a nominare il Direttore Generale.

3 Il segretario partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle sedute del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.

4 Può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.

5 Esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti comunali o conferitagli dal Sindaco.

Art. 28
Il Vicesegretario

1 Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi potrà prevedere un Vice Segretario comunale individuandolo tra gli impiegati che hanno gli stessi requisiti previsti per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale.

2 Il Vice Segretario collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 29
Il Direttore generale

1 Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindici mila abitanti.

2 In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

3 Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale, previa delibera della giunta comunale.

Art. 30
Funzioni del direttore generale

1 Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2 Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3 La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4 Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme di contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina, annualmente, sentiti i responsabili dei servizi, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

Art. 31
I Responsabili degli uffici e dei servizi

1 Ai responsabili di servizio spettano tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o il presente statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'Ente.

2 Sono altresì attribuiti ai responsabili tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali quelli elencati all'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

3 Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

4 La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, così come disciplinato nel Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

TITOLO IV
Servizi Pubblici Comunali

Art. 32
Forme di gestione

1 L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritti di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2 La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3 Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di Consorzio o di Società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

4 Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di Istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni ovvero Consorzio.

5 Al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, il comune può stipulare contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi.

6 Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 33
Gestione in economia

1 L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia, sono disciplinati da appositi regolamenti. La gestione in economia viene scelta, di norma, quando ricorrono i seguenti presupposti:

a) modesta dimensione qualitativa e quantitativa del servizio;

b) inopportunità tecnica ed economica del ricorso ad altre forme di gestione consentite dalla legge.

Art. 34
Azienda speciale

1 Il Consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di azien-

de speciali dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

2 L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3 Il Consiglio di amministrazione e il Presidente sono nominati dal Consiglio comunale tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione o tecniche per studi, compiti, per funzioni disimpegnate in aziende pubbliche e private, per uffici pubblici ricoperti.

Art. 35
Istituzione

1 Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione previa redazione di apposito piano tecnico finanziario dal quale risultino i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili, compresi i fondi liquidi.

2 Il regolamento di cui al 1° comma precedente determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3 Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4 Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornamenti in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5 Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

6 Nella disciplina dell'Istituzione, il Comune potrà prevedere la possibilità di accordi e convenzioni con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Art. 36
Il Consiglio di Amministrazione

1 Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'istituzione sono nominati dal Sindaco tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2 Il Regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3 Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal Regolamento.

Art. 37
Il Presidente

1 Il Presidente dell'Istituzione rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 38
Il Direttore

1 Il Direttore dell'istituzione è nominato dal Sindaco tra coloro che abbiano specifica preparazione professionale.

2 Dirige tutta l'attività dell'Istituzione, e' il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle Istituzioni.

Art. 39
Nomina e revoca

1 Gli Amministratori delle Aziende e delle Istituzioni sono nominati e revocati dal Sindaco, nei termini di legge, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.

Art. 40
Società

1 Il Comune, in relazione alla natura del servizio da erogare, può costituire Società per Azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

2 Nella costituzione di dette società dovrà essere valutata la possibilità della partecipazione di Società Cooperative e Imprese senza fini di speculazione privata.

3 Negli Statuti delle Società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le Società stesse ed il Comune.

4 Il comune, per l'erogazione di servizi, può altresì costituire società per azioni miste con la partecipazione della proprietà pubblica non maggioritaria, disciplinate con apposito regolamento.

Art. 41
Controllo e vigilanza degli enti

1 Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti di cui ai precedenti articoli, anche attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, secondo le modalità previste dalla legge e dagli statuti e regolamenti degli Enti in questione.

2 La Giunta Comunale, cui spetta la vigilanza sugli Enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale, riferisce annualmente al Consiglio Comunale in merito all'attività svolta ed ai risultati conseguiti da tali Enti.

3 Il Revisore dei Conti dell'Ente Locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

TITOLO V
Controllo Interno

Art. 42
Principi e criteri

1 Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2 L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3 Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del Revisore dei Conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della

legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle Società per Azioni e del presente Statuto.

4 Nello stesso Regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del Revisore e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

Art. 43
Revisore del Conto

1 Il Revisore del Conto oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere Comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge.

2 Il Regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il Regolamento le modalità di revoca e di decadenza.

3 Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel Regolamento, il Revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

Art. 44
Controllo di gestione

1 Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'Ente il Regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2 La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;

b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;

c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;

d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi tra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilità.

TITOLO VI
Forme Associative e di Cooperazione

Art. 45
Principi generali

1 Il Comune nell'esercizio delle funzioni e nell'espletamento ottimale dei servizi informa la propria attività al principio associativo e di cooperazione, sia nei rapporti con gli altri Comuni che con la Provincia e la Regione.

2 Le forme associative e di cooperazione sono indirizzate alla gestione coordinata di uno o più servizi, nonché preordinate, attraverso l'esercizio di una pluralità di funzioni, alla fusione con altri comuni.

Art. 46
Convenzioni

1 Il Consiglio Comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, con altri Enti pubblici o con privati, al fine di fornire, in modo coordinato, funzioni e servizi pubblici.

2 Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli Enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3 Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 47
Consorzi

1 Il Comune per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni può costituire consorzi secondo le norme previste per le aziende speciali.

2 Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, ivi comprese le comunità montane e quelle collinari, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.

3 La convenzione deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli Albi pretori degli Enti contraenti e la trasmissione al Comune degli atti fondamentali del consorzio stesso.

4 Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare, in conformità alla convenzione stessa, l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili;

5 Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi Enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

6 Ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale, ai consorzi creati per la gestione dei servizi sociali, si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità e al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali. Agli altri consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

Art. 48
Unione di Comuni

1 In considerazione delle condizioni territoriali e sociali dell'area territoriale di cui è parte, il Comune si fa promotore di iniziative tese all'unione con uno o più Comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.

2 Le unioni di Comuni sono Enti locali ai quali si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, ed in particolare le norme in materia di composizione degli organi dei comuni stessi. Il numero dei componenti degli organi non può eccedere i limiti previsti per gli organi dei comuni aventi una popolazione pari a quella complessiva dell'unione. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

3 L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dal Consiglio dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie.

Art. 49
Accordi di programma

1 Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e delle Amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sulla opera, sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2 Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni previste dalla legge.

TITOLO VII
Forme di Partecipazione Popolare

Art. 50
Partecipazione

1 Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini dell'unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2 Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere formazioni associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3 Il Consiglio Comunale può approvare un regolamento nel quale vengono definite le modalità organizzative e le funzioni delle istituzioni e degli organismi di partecipazione.

Art. 51
Istanze

1 Chiunque, singolo e associato, può rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.

2 La risposta all'istanza viene fornita entro il temine stabilito dall'apposito Regolamento comunale e comunque entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione al protocollo dell'istanza stessa.

Art. 52
Petizioni

1 Tutti i cittadini possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione, in forma collettiva, per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2 La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione. La petizione è inoltrata al Sindaco che la assegna in esame all'ufficio competente, il quale procede nell'esame, e propone le modalità d'intervento del Comune sulla questione sollevata o propone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione.

Art. 53
Proposte

1 L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2 La proposta deve essere sottoscritta da almeno il 10% della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

3 Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

a) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale, le piante organiche e le relative variazioni;

b) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;

c) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;

d) bilancio e contabilità finanziaria;

e) espropriazione per pubblica utilità;

f) designazioni e nomine dei rappresentanti del Comune.

g) La sottoscrizione della proposta deve essere autenticata nelle forme previste dalla legge.

h) Il Comune agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto o dello schema, dalla segreteria comunale.

Art. 54
Referendum

1 Il referendum è un istituto previsto dalla legge e disciplinato dal presente Statuto e da apposito Regolamento, con il quale tutti gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento, esclusi quelli di cui al successivo comma 4, relativi all'amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinché, gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.

2 I referendum sono indetti con deliberazione del Consiglio Comunale, che fissa il testo da sottoporre agli elettori. La deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati. Il Sindaco, divenuta esecutiva la deliberazione, dà corso alle procedure previste dal Regolamento.

3 I referendum sono indetti, inoltre, su richiesta presentata, con firme autenticate nelle forme di legge, da almeno il 20% degli elettori iscritti nelle liste del Comune dalla data del 1 gennaio dell'anno nel quale viene presentata la richiesta. La richiesta deve contenere il testo da sottoporre agli elettori e viene presentata al Sindaco che, dopo la verifica da parte della Segreteria comunale della regolarità della stessa, da effettuarsi entro quindici giorni dalla data di ricevimento, propone al Consiglio il provvedimento che dispone il referendum. Qualora dalla verifica effettuata risulti che il referendum è improponibile, il Sindaco sottopone la richiesta ed il rapporto della segreteria comunale al Consiglio, che decide definitivamente al riguardo, con il voto della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

4 Non possono essere oggetto di referendum le seguenti materie:

a) Attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali, e quando sullo stesso argomento sia già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio;

b) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;

c) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;

d) designazioni e nomine dei rappresentanti del Comune;

e) bilancio comunale;

f) espropriazione per pubblica utilità.

5 I referendum sono indetti dal Sindaco, si tengono entro 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare o di compimento delle operazioni di verifica dell'ammissibilità e si svolgono con l'osservanza delle modalità stabilite dal Regolamento.

6 L'esito dei referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza.

7 Il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti di indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.

8 Le consultazioni per i referendum devono avere per oggetto materie di esclusiva competenza locale e non possono avere luogo contemporaneamente con altre operazioni di voto.

Art. 55
Interventi nel procedimento amministrativo

1 Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive devono essere previste forme di partecipazione degli interessati, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla Legge 241 del 7.08.1990 e s.m.i. e di quanto stabilito nel Regolamento comunale sul diritto all'accesso e sul procedimento amministrativo.

Art. 56
Diritto d'accesso

1 Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento comunale sull'accesso ai documenti amministrativi.

Art. 57
Diritto d'informazione

1 Tutti gli atti dell'amministrazione, ad eccezione di quelli aventi destinatario determinato, sono

2 pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

TITOLO VIII
Funzione Normativa

Art. 58
Statuto

1 Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2 E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno il venticinque per cento dei cittadini elettori per proporre modificazioni allo Statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3 Lo Statuto e le sue modifiche, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 59
Regolamenti

1 Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2 Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti Locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme e delle disposizioni statutarie.

3 Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4 L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dal presente Statuto.

5 Nella formazione dei regolamenti debbono essere consultati i soggetti interessati.

Art. 60
Norme transitorie e finali

1 Lo Statuto viene deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2 Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

3 Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo Statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi e inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

4 Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

ALTRI ANNUNCI

Acea Electrabel Produzione S.P.A. - Roma

Decreto di occupazione temporanea d'urgenza di immobili siti in Comune di Leinì

Il Prefetto della Provincia di Torino Prot. n. 0002704/06 - 1/23/2 Servo Amm.ne - Servizi Generali

Visto il progetto della Piemonte Energia S.r.l., con sede in Milano via Correggio n. 9, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica a ciclo combinato della potenza di circa 380 MW elettrici, da ubicare nel Comune di Leinì, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso;

Vista l'istanza con la quale la Piemonte Energia S.r.l. ha chiesto, su indicazione del Ministero delle Attività Produttive, il deposito del suddetto progetto presso la Prefettura di Torino;

Vista la propria nota n. 03004183/1/1/0 del 6.2.2004 con la quale questa Prefettura ha restituito alla Piemonte Energia S.r.l. la documentazione in argomento depositata a decorrere dal 31 ottobre 2003;

Visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 55/04/2004 del 21.4.2004 con il quale è stata autorizzata la costruzione dell'impianto sopraccitato nonché l'esercizio dello stesso;

Considerato che tale approvazione equivale, a norma dell' art. 1 della Legge 9 aprile 2002, n. 55, a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori sopramenzionati;

Visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 55/04/2004 del 29.4.2004 con il quale sono state rettificate alcune prescrizioni impartite con il provvedimento del 21.4.2004 relativamente ai seguenti argomenti:

- Monitoraggio della qualità dell'aria;
- Sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e delle aree adiacenti;
- Interventi di compensazione ambientale;

Visto l'atto notarile in data 27 settembre 2005 con il quale la Piemonte Energia S.r.l. è stata incorporata, per fusione, alla società Aceaelectrabel Produzione S.p.A., con sede in Roma piazzale Ostiense n. 2;

Vista l'istanza in data 27.2.2006 con cui la società Aceaelectrabel Produzione S.p.A., chiede di occupare, in via temporanea, gli immobili siti nel Comune di Leinì identificati negli elenchi e nei Piani Particellari allegati all'istanza medesima, occorrenti per la realizzazione di un impianto di energia elettrica a ciclo combinato della potenza di circa 380 MW elettrici, da ubicare nel Comune di Leinì, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso;

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità ha una data antecedente al 31 dicembre 2004 e che ai sensi dell'art. 57-bis del D.Lvo 27 dicembre 2004, n. 330 la competenza all'emanazione dei provvedimenti espropriativi è attribuita alla Prefettura;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, così come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

Vista la Legge 9 aprile 2002, n. 55 recante le misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale;

Vista la Legge 27 ottobre 2003 n. 290 recante le disposizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica;

Visto il D.Lgvo 27 dicembre 2004, n. 330 recante le integrazioni al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 in materia di 'espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

decreta

E' autorizzata, a favore della società Aceaelectrabel Produzione S.p.A. l'occupazione temporanea d'urgenza, sino al 31 dicembre 2006, termine stabilito dal Decreto n. 55/04/2004 del 21.4.2004 del Ministero delle Attività Produttive, degli immobili siti in Comune di Leinì identificati nell'unito elenco e piano particellare che fanno parte integrante del presente Decreto, occorrenti per l'esecuzione delle opere sopra indicate.

Per dette occupazioni sarà corrisposto ai proprietari ed agli aventi diritto un indennizzo che verrà determinato successivamente ai sensi delle leggi vigenti.

Il presente decreto che perderà efficacia qualora l'occupazione non avvenga entro 3 mesi dalla emanazione, dovrà essere notificato a cura e spese dell'ente autorizzato all'occupazione d'urgenza degli immobili di cui all'allegato elenco, alle ditte proprietarie dei beni immobili stessi, a termine di legge.

Contro il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità da parte di chi abbia interesse entro il termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto, o in alternativa in primo grado ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Torino, 10 marzo 2006

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso ai creditori. Realizzazione Impianto Sportivo di Hockey

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'A.T.I.: Società Torno Internazionale Spa (sede in Milano,Via Valtellina, 17) - Lorenzon Techmec System Spa - Carlo Gavazzi Impianti Spa - Edoardo Lossa Spa, aggiudicatarie dei lavori relativi alla realizzazione del Lotto 2:

Realizzazione Impianto Sportivo di Hockey, affidati con Contratto Rep. n. 246 stipulato il 20/11/2003, consegnati il 11/12/2003 e certificato di ultimazione lavori del 07/02/2006, a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati. I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Torino, 4 aprile 2006.

Il Responsabile del Procedimento
Giorgio Fassinotti

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso per i lavori di realizzazione di impianto di innevamento programmato "anfiteatro" nel Comune di Sestriere

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

si rende noto che

presso l'Ufficio Comunale di Sestriere per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino UfficIale n. 17 del 27/04/2006 sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nella Determinazione n. 40/05 del 21/09/2005, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Sestriere per i lavori di innevamento programmato anfiteatro.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 27/4/2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativi
Giovanni Iodice

C.I.S.A. 31 Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - Carmagnola (Torino)

Approvazione da parte del Legale Rappresentante del C.I.S.A. 31 del Piano di Zona 2005/2007 ed Accordo di Programma ai sensi della L.R. 08.01.2004 n. 1 e D.G.R. n. 51-13234 del 03.08.2004

Comitato dei Sindaci di Distretto

Comuni di: Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.

Distretto di Carmagnola dell'A.S.L. 8 di Chieri

Piano di Zona- Triennio 2005/2007

Si rende noto che con provvedimento del Legale Rappresentante del C.I.S.A. 31 n. 4 del 24.3.2006, ai sensi della Legge Regionale 08.01.2004, n. 1 e della D.G.R. n. 51-13234 del 03.08.2004 è stato approvato il

documento Piano di Zona del territorio del C.I.S.A. 31, relativo al triennio 2005/2007 e l'accordo di programma, la cui sottoscrizione è avvenuta in seduta pubblica nella serata del 24 marzo 2006.

Copia del documento è visionabile sui seguenti siti: www.cisa31.it e www.provincia.torino.it/solidarieta/piano/piani_loc.htm

Il Legale Rappresentante del C.I.S.A. 31
Roberto Demichelis

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Estratto di asta pubblica per la vendita degli immobili Mercato Ortofrutticolo e area adiacente siti in Via M. Ferraris

Questo comune indice asta pubblica per la vendita degli immobili Mercato Ortofrutticolo e area adiacente siti in Via M. Ferraris - Acqui Terme.

Prezzo a base di asta: Euro 3.240.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 18,30 del giorno 18 maggio 2006 all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza A. Levi 12.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'avviso di asta pubblica integrale dovrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato sito in Via Salvadori 64 (tel. 0144 770276).

L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente del Settore Patrimonio
Armando Ivaldi

Comune di Balzola (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2006 - Integrazione art. 56 al Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1. Dare atto che la premessa viene confermata quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Provvedere ad integrare l'art. 56 del vigente Regolamento edilizio del Comune di Balzola, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 29/11/2002 e s.m.i., inserendo dopo il comma 3 i seguenti periodi:

4) La posa di apparecchiature per la climatizzazione ed il condizionamento degli edifici, esterne al filo di facciata, è vietata su spazi pubblici o di uso pubblico, salvo di dimostrata impossibilità.

5) Le apparecchiature esterne devono essere posizionate in modo da garantire un corretto inserimento ambientale e di decoro urbano;a tal fine tali elementi potranno essere collocati al piano pavimento dei balconi e dei terrazzi, nelle finestrature di sottotetto o finte finestre, se di sufficienti dimensioni, nelle riseghe esistenti o in nicchie appositamente ricavate nella muratura esterna. Le apparecchiature dovranno essere dipinte con colori uguali a quelli della facciata medesima.

6) Tutte le tubazioni collegate alle apparecchiature devono essere incassate alla muratura e le acque di scarico convogliate alla rete fognaria comunale.

7) In caso di sostituzione delle apparecchiature esistenti dovranno essere rispettate le norme di cui ai commi precedenti.

(omissis)

Balzola, 6 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio
Livio Debernardi

Comune di Bernezzo (Cuneo)

Delibera del Consiglio Comunale n. 15/2006 del 15.03.2006 - approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi art. 3, c. 3°, L.R. 19/99

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con votazione resa per alzata di mano

delibera

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 3°, L.R. 19/99, il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il Regolamento è composto da:

-72 articoli (da 1 a 27; 27bis; da 28 a 36; 36bis; da 37 a 70);

-9 modelli ed 1 appendice all'art. 31.

I 9 modelli sono:

Modello 1-Certificato Urbanistico (C.U.)

Modello 2-Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)

Modello 3-Relazione Illustrativa del Progetto Municipale

Modello 4-Permesso di costruire

Modello 5-Comunicazione di Inizio dei Lavori

Modello 6-Comunicazione di Ultimazione dei Lavori

Modello 7-Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità

Modello 8-Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole

Modello 9-Certificato di abitabilità

L'appendice è costituita da:

1. Specificazioni delle esigenze indicate all'art. 31;

2. Elenco delle principali disposizioni riferibili alle esigenze indicate all'art. 31;

3. Adempimenti in ottemperanza alle normative di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici, di prevenzione degli incendi.

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.199, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure di legge. (omissis)

Il Responsabile del Servizio
Giancarlo Cravero

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

Bando assegnazione in locazione di alloggi E.R.P. disponibili nel Comune di Borgolavezzaro

Il Comune di Borgolavezzaro ha pubblicato in data 27.04.2006, per 30 giorni consecutivi il bando generale di concorso ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998 e della Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 22, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa.

Ai sensi della normativa in vigente, possono partecipare al bando tutti i cittadini che risiedono o prestano attività lavorativa in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale n. 29.

Gli eventuali interessati potranno ritirare gli appositi moduli presso gli Uffici Comunali in Piazza libertà n. 10 a Borgolavezzaro a far data dal giorno 27.04.2006, e potranno presentare domanda entro le ore 12.00 del giorno 26.05.2006.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Ubezio

Comune di Cafasse (Torino)

Avviso ai creditori (Art. 189 D.P.R. 554/1999). Costruzione fognatura XIII lotto

Ente: Comune di Cafasse, Piazza Vittorio Veneto 1

Lavori di: Costruzione Fognatura XIII lotto"

Impresa: Ditta Maveco s.r.l. con sede in Torino, Corso Matteotti, 44 - successivo subentro della Ditta Italresine s.r.l. con sede in Lanzo Torinese, via Monte Angiolino n. 6;

Contratto: rep. 26/2003 in data 11.09.2003 e successivo atto aggiuntivo rep. n. 7 del 27.02.2006;

Progettista e D.L.: - Ing. Dario Tibonè, via S. Clemente n. 3.

Durata lavori: dal 26.10.2003 al 11.03.2006

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R: 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopracitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Walter Bellino

Comune di Crescentino (Vercelli)

Bando di Concorso per assegnazione in locazione alloggi E.R.P. disponibili per risulta nel Comune di Crescentino

Comune di Crescentino - Provincia di Vercelli. - Ambito territoriale n. 17.

Avviso di emissione Bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta.

Si rende noto che, ai sensi della LR 28/03/1995 n. 46, è stato pubblicato in data 21/04/2006 il bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa in uno dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 17.

Le domande di partecipazione, compilate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del Comune sopra indicato, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 30/06/2006, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali il termine è prorogato al 30/07/2006.

Crescentino, 27 aprile 2006

Il Sindaco
Fabrizio Greppi

Comune di Fiano (Torino)

Avviso di deposito - Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale ex art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

- Visto l'art. 17 , comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 7.4.2006, esecutiva a sensi di legge, con la quale è stato adottato il Progetto Definitivo della Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale ex art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

rende noto

Che il suddetto Progetto Definitivo della Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale resta depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'albo pretorio dal giorno 2.5.2006 al giorno 1.6.2006. Durante tale periodo chiunque può prenderne visione.

Gli orari di apertura degli uffici sono: giorni feriali ore 9,30 - 12,30; giorni festivi ore 8,00 - 9,00.

Fiano, 26 aprile 2006

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Mario Davitto

Comune di Gattico (Novara)

Adozione progetto urbanistico esecutivo, costituente 2ª fase dell'attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Comune di Gattico, approvato con D.P.G.R. n. 33 del 23.03.05, e contestuale Variante al P.R.G.C. vigente

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 12/04/2006, ha adottato il Progetto Urbanistico Esecutivo e relativa Variante al P.R.G.C., comprensivi dell'analisi di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 L.R. n. 40/1998, costituenti 2ª fase dell'attuazione dell'Accor-

do di Programma tra Regione Piemonte e Comune di Gattico, approvato con D.P.G.R. n. 33 in data 23.03.05, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate, ai fini della realizzazione delle opere ivi previste.

Detta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici, compresi gli elaborati relativi all'analisi di compatibilità ambientale, sono depositati, per la consultazione da parte degli interessati, presso l'ufficio tecnico comunale per l'intero periodo di pubblicazione del presente avviso, affisso all'Albo Pretorio dal 21.04.2006 al 20.05.2006.

Gli orari per prendere visione dei suddetti elaborati sono i seguenti:

- Da lunedì a venerdì: h. 8,30 - 12,30
- Sabato: h. 8,30 - 11,30
- Domenica e festivi: h. 11,00 - 12,00

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso, i proprietari dei beni soggetti a vincolo preordinato all'esproprio potranno presentare osservazioni, così come previsto dal 2° comma dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001.

Il responsabile del procedimento dell'accordo di programma è l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, presso Regione Piemonte - Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, corso Bolzano 44, primo piano, Torino.

Il responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere è il geom. Pastore Gualtiero presso Comune di Gattico, via Roma, 31.

Il Responsabile del Procedimento
per l'accordo di programma
Claudio Fumagalli

Il Responsabile
del Procedimento
Gualtiero Pastore

Comune di Gattico (Novara)

Adozione progetto urbanistico esecutivo, costituente 2ª fase dell'attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Comune di Gattico, approvato con D.P.G.R. n. 33 del 23.03.05, e contestuale Variante al P.R.G.C. vigente

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 12/04/2006, ha adottato il Progetto Urbanistico Esecutivo e relativa Variante al P.R.G.C., comprensivi dell'analisi di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 L.R. n. 40/1998, costituenti 2ª fase dell'attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Comune di Gattico, approvato con D.P.G.R. n. 33 in data 23.03.05.

Detta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici, compresi gli elaborati relativi all'analisi di compatibilità ambientale, sono depositati, per la consultazione da parte degli interessati, presso l'ufficio tecnico comunale per l'intero periodo di pubblicazione del presente avviso, affisso all'Albo Pretorio dal 21.04.2006 al 20.05.2006.

Gli orari per prendere visione dei suddetti elaborati sono i seguenti:

- Da lunedì a venerdì: h. 8,30 - 12,30
- Sabato: h. 8,30 - 11,30
- Domenica e festivi: h. 11,00 - 12,00

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso, chiunque potrà presentare le proprie opposizioni ed osservazioni nell'interesse pubblico sugli atti pubblicati e comprensivi dell'analisi di compatibilità ambientale di cui all'art. 20 L.R. n. 40/1998, redatte in carta bollata da euro 14,62 e indirizzate al Comune di Gattico - Via Roma 31 - 28013 Gattico (NO).

Il responsabile del procedimento dell'accordo di programma è l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, presso Regione Piemonte - Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, corso Bolzano 44, primo piano, Torino.

Il responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere è il geom. Pastore Gualtiero presso Comune di Gattico, via Roma, 31.

Il Responsabile del Procedimento
per l'accordo di Programma
Claudio Fumagalli

Il Responsabile del Procedimento
Gualtiero Pastore

Comune di Gattinara (Vercelli)

Avviso per bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo a) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale del martedì del venerdì e del sabato

Avviso per bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale del martedì - del venerdì e del sabato.

E' indetto un bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale del martedì - del venerdì e del sabato. I posteggi attualmente liberi risultano essere:

mercato del martedì: n. 5, di cui n. 2 alimentari;

mercato del venerdì: n. 1 prodotti ittici;

mercato del sabato: n. 12, di cui n. 4 alimentari; n. 8 alimentari riservati produttori agricoli. Scadenza presentazione delle domande: entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul BURP. Il bando e lo schema di domanda possono essere visionati all'Albo Pretorio del Comune o richiesti agli Uffici Comunali in Corso Valsesia, n. 119 - tel. 0163/824311-826697 - fax 0163/824300, e-mail: segreteria@comune.gattinara.vc.it; sito: www.comune.gattinara.vc.it

Il Responsabile del Servizio Amministrazione ed Affari Generali
Anna Rita Conte

Comune di Loazzolo (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23/03/2006, esecutiva. Approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale (Deliberazione Consiglio Regionale 29/07/1999 n. 548-9691)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale, composto da n. 70 articoli, n. 10 allegati e n. 3 appendici.

- Di dichiarare, conseguentemente, la conformità del presente regolamento comunale al regolamento tipo predisposto dalla Regione Piemonte.

Comune di Mongiardino Ligure (Alessandria)

Avviso di adozione del progetto definitivo della classificazione acustica del territorio comunale

In esecuzione della Deliberazione Consigliare n. 10 in data 05 aprile 2006 esecutiva il 17/04/2006,

Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52,

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 10 in data 05 aprile 2006 esecutiva il 17/04/2006,

ha approvato il "Progetto definitivo della classificazione acustica del territorio comunale".

Il progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale e la Delibera di approvazione sono pubblicate per notizia in estratto all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 18/04/2006 al 17/05/2006 durante lo stesso periodo sono depositati presso la segreteria del Comune e sono a disposizione del pubblico nei seguenti orari:

giorni feriali ore 9,00-12,00

giorni festivi ore 11,00-12,00

Mongiardino Ligure, 18 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

Comune di Nichelino (Torino)

Decreto di esproprio aree occorse alla sistemazione complessiva della viabilità di accesso al cimitero - viale Rimembranza - via Pateri - via Rusca

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Nichelino è pronunziata l'espropriazione delle aree di seguito descritte occorse per la sistemazione complessiva della viabilita' di accesso al Cimitero- Viale Rimembranza - Via Pateri - Via Rusca:

1) Nervo Giovanni propr.1/2 Pipino Marianna propr.1/2

Fg.17 map. 1173 (ex 99)

2) Ferrero Antonio propr. 1/2 Ferrero Rosa Anna propr. 1/2

Fg. 17 map. 1177 (ex 103)

3) Comel Amedeo propr. 1/3 Giaccardo Luigi propr. 1/3

Giaccardo Giovanni propr. 1/3 Fg. 17 map. 1178(ex 318)

4) Torasso Alessandro propr. 1/2 Arneodo Graziella propr.1/2

Fg. 18 map. 470 (ex7), 472(ex 8)

5) Boggiatto Michele propr.12,5%

Boggiatto Giovanna propr.12,5%

Boggiatto Paolo (Erede Boggiatto Angelo) propr. 12,5%

Boggiatto Alessandra (Erede Boggiattoangelo) propr.12,5%

Avalis Valeria (Erede Avalis Pierina) propr. 12,5%

Avalis Marisa (Erede Avalis Pierina) propr. 6,25%

Avalis Bernardo (Erede Avalis Pierina) propr.6,25%

Boggiatto Angelo propr. 25%

Fg. 18 map. 482 (ex 33), 476 (ex 21), 95

6) Riccadonna Clelia propr. 1/4

Mascherin Giuseppe propr. 1/4

Mascherin Ennio Stefano propr. 1/4

Campanerut Bruna Edda propr. 1/4

Fg. 19 map 975(ex 347)

7) Amerio Mauro

Fg. 18 map. 478 (ex 23), 480 (ex 24)

8) Rasetto Paola Enrica Maria

Fg. 18 map. 495 (ex 402)

9) Eredi di Rasetto Cesare:

Rasetto Piera Maria Pia propr. 1/4

Rasetto Paola Enrica Maria propr. 1/4

Rasetto Nicoletta propr. 1/4

Rasetto Marina propr. 1/4 Fg. 18 map. 486 (ex101)

10) Mazzone Gerardo propr.1/2 Barrese Rosina propr. 1/2

Fg. 18 map. 491(ex 384, ex 301), 488 (ex 378), 490 (ex 379)

11) Fenoglio Luigi propr. 2/3 Fenoglio Margherita propr. 1/3

Fg.19 map.960 (ex 14)

Fenoglio Luigi propr. 5/6 Fenoglio Margherita propr. 1/6

Fg. 19 map.977 (ex 51)

12) Musso Luigi Fg. 19 map.967(ex 30)

13) Colonna Antonio propr 4/6 Colonna Bruno Guglielmo propr 1/6

Colonna Luciano propr.1/6 Fg.19 map. 970 (ex 41), 968 (ex 766 ex 489)

14) Antonello Armando propr 1/2 Pasquali Rosina propr. 1/2

Fg. 19 map. 972 (ex 47)

15) Viale Giacomo Fg. 19 map. 962 (ex 54)

16) Ferrero Bernardina (erede di Ferrero Michele) propr. 1/2

Ferrero Margherita (erede di Ferrero Michele) propr. 1/2

Fg. 19 map. 958 (ex 266)

17) Tamagnone Luisella Fg. 19 map. 964 (ex 427)

18) Pinerolo s.r.l. Legale Rappr.Franco Giuseppe

Fg. 17 map.1180(ex1101, ex852), 1171(ex98), 1175(ex100),

Fg.18 map. 474(ex 9)

19) Eredi di Tamagnone Agostino

Gandolfo Rosalba propr 4/6 Tamagnone Lodovico propr 1/6

Tamagnone Giuseppe propr 1/6 Fg. 19 map. 965(ex 508)

20) Rongo Marco Fg. 18 map.493 (ex 386)

21) Ferrero Francesco propr 3/4

(anche in qualità di erede di Turletti Teresina)

Ferrero Gianni Domenico propr 1/4 (erede di Turletti Teresina)

Fg. 18 map. 484 (ex 34)

22) Pitocchelli Marcella propr 1/2 Anguilano Gabriele propr 1/2

Fg. 19 map.974 (ex 48)

per una superficie totale di mq. 17.997

Il Comune di Nichelino è pertanto autorizzato a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

Si da' atto che il presente decreto verra' notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Inoltre il presente decreto in termine di urgenza verra' trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e verranno adempiute altresi' tutte le formalita' necessarie affinche' le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari e ipotecari risultino in piena corrispondenza con la trascrizione dei beni immobili disposta con il presente decreto.

Articolo 3

Dell'emanazione del presente decreto verra' data comunicazione alla Regione Piemonte e verra' inserito, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4

Il presente decreto e' pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e, contro lo stesso, i soggetti interessati potranno fare opposizione nelle forme previste dalla legge presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione del medesimo; ovvero al Capo dello Stato mediante ricorso straordinario entro 120 (centoventi) giorni.

Nichelino, 13 marzo 2006

Il Responsabile della P.O.
Capo ServizioProgr.Urbanistica
Nicola Balice

Comune di Nichelino (Torino)

Piano di classificazione acustica: adeguamento alla variante al PRGC del Piano per gli Insediamenti Produttivi-PIP 4

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico e in particolare l'art. 7 relativo alle procedure da applicare per l'approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale:

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28.12.2005 è stata adottata la proposta di modifica al Piano di classificazione acustica, approvato con deliberazione del C.C. n. 124 del 22.12.2003, per l'adeguamento dello stesso alla variante al PRGC del PIP4, redatta congiuntamente dal Comune di Nichelino e dall'ARPA Piemonte, Dipartimento di Asti.

Che la citata deliberazione completa degli elaborati sarà depositata in libera e continua visione per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 28 marzo 2006 al 26 aprile 2006 con il seguente orario:

ore 10,00 - 12,00 dal lunedì al venerdì presso l'Ufficio Urbanistica

ore 10,00 - 12,00 sabato e festivi presso il Corpo di Polizia Municipale

che i medesimi atti, unitamente alla citata deliberazione del Consiglio Comunale saranno contemporaneamente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune;

che entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvio della procedura e perciò entro il 26 maggio 2006 sarà possibile, per chiunque, presentare proposte e osservazioni nel pubblico interesse. Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia e indirizzate all'Ufficio Urbanistica del Comune, Piazza Di Vittorio 1 - 10042 Nichelino (TO).

I Comuni limitrofi e la Provincia di Torino cui verranno inviati gli elaborati per le valutazioni di competenza potranno far pervenire le loro osservazioni entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura e perciò entro il 25 luglio 2006.

Nichelino, 20 marzo 2006

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Nicola Balice

Comune di Nichelino (Torino)

Estratto deliberazione del C.C. n. 4 del 26.1.2006: Approvazione variante n. 1 al Piano per gli Insediamenti Produttivi- PIP4

Il Consiglio Comunale

(omissis)

propone

1) Di dare atto che non sono pervenute osservazioni al Progetto preliminare di Variante n. 1 al Piano per gli Insediamenti Produttivi - P.I.P. 4, adottato con deliberazione del C.C. n. 70 del 29.9.2005, depositato e pubblicato a norma di legge;

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., la Variante n. 1, adottata con deliberazione del C.C. n. 70 del 29.9.2005, al Piano per gli Insediamenti Produttivi - P.I.P. 4, approvato con deliberazione della G.R. n. 43-177 del 30.5.2005. La Variante n. 1 redatta dallo Studio Mediapolis Engineering s.r.l., con sede in Torino V. della Rocca 21 e costituita dai seguenti elaborati:

All.A - Progetto definitivo. Relazione illustrativa e finanziaria

All.B - Progetto definitivo. Norme Tecniche di Attuazione

All.C - Progetto definitivo. Elenco catastale delle ditte inserite nel Piano

Tavole:

1.I Progetto definitivo. Inserimento in PRGC

1.II Progetto definitivo. Estratti catastali

2.I. Progetto definitivo. Sistema territoriale della viabilità e dell'accessibilità all'area industriale in progetto

3.I Progetto definitivo. Stato di fatto planialtimetrico

4.I Progetto definitivo. Suddivisione standard urbanistici

4.II Progetto definitivo. Planivolumetrico

4.III Progetto definitivo. Fotografia area stato di fatto

4.IV Progetto definitivo. Fotografia area progetto

5.I Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: strade, parcheggi e particolari costruttivi

5.II Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: rete fognaria nera e bianca. Planimetria generale e particolari costruttivi

5.III Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: rete idrica. Planimetria e particolari costruttivi

5.IV Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: rete energia elettrica. Planimetria generale e particolari costruttivi

5.V Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione:illuminazione. Planimetria generale e particolari costruttivi

5.VI Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: rete gas. Planimetria generale e particolari costruttivi

5.VII Progetto definitivo. Opere di urbanizzazione: rete telecom. Planimetria generale

3) Di dare atto che la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trasmessa per

conoscenza alla Regione Piemonte completa degli elaborati che la costituiscono e depositata presso il competente ufficio comunale a norma di legge.

4) Di demandare alla competente Dirigenza e/o al Responsabile della Posizione Organizzativa lo svolgimento di tutti i successivi atti gestionali.

(omissis)

delibera

Di approvare la proposta riportata in premessa e relativi allegati.

Nichelino, 13 marzo 2006

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Nicola Balice

Comune di Pettenasco (Novara)

Delibera Commissario Prefettizio n. 45 in data 12.4.2006

(omissis)

delibera

1 - Di dare atto che - che nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni e precisamente dal 3.11.2005 al 2.12.2005, e comunque fino ad oggi non sono pervenute osservazioni sul piano di recupero in questione;

2 - Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge n. 457/1976 e s.m.i., il piano di recupero di iniziativa privata presentato dal signor Zucchi Ernesto, cosi come redatto e sottoscritto dal geom Giacomo Germagnoli di Omegna e dall'ing. Perrone Francesco di Armeno e costituito dagli elaborati sotto indicati:

- 1) delimitazione del perimetro del territorio interessato;
- 2) documentazione fotografica - elaborati grafici di rilievo R1 - elaborati grafici di progetto P1 - analisi dello stato di consistenza e di degrato degli immobili e indicazione degli interventi di recupero - destinazione progettuale degli interventi, destinazione d'uso degli immobili - calcoli aeroilluminati e verifiche planivolumetriche;
- 3) relazione illustrativa contenente valutazione sommaria dei costi e dei tempi previsti per la realizzazione del piano;
- 4) indicazione delle opere di urbanizzazione - Tavola U1;
- 5) planimetria delle aree di intervento sulla tavola di PRGI;
- 6) immobili da espropriare per la realizzazione di attrezzature pubbliche o comunque opere di competenza comunale;

Atti ed elaborati che qui richiamati si intendono integralmente riportati come parte integrante e sostanziale della presente e che risultano depositati in originale in segreteria unitamente alla deliberazione originale;

3 - Di esperire le procedure di pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del dispositivo della presente delibera di approvazione ai sensi art. 41 comma 6 della L.R. n. 56/77 e smi.

4 - Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Comune di Pianezza (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.3.2006: "Legge regionale 8/7/99 n. 19 - Regolamento Edilizio Comunale redatto in conformità al testo formato dalla Regione - approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che il Regolamento è composto da:
- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati.

3. Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691.

4. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19.

5. Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Informazioni e chiarimenti in ordine ai procedimenti in corso possono essere richiesti presso il Settore Lavori Pubblici, Urbanistica e SUAP, o contattando telefonicamente i numeri: 011/967.02.34 - 967.02.33 - 967.02.36.

Pianezza, 27 Aprile 2006

Il Direttore del Settore
Emanuele Argento

Comune di Pianezza (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione della D.C.C. n. 21 del 30.03.06 al sensi dell'art 15 della L.R. 56/77 - Piano Regolatore Generale - Variante Strutturale n. 11 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione progetto preliminare

Richiamata la Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Direttore del Settore

rende noto

che con Deliberazione Consiliare n. 21 del 30.03.2006 esecutiva per legge, è stata adottata la Variante Strutturale n. 11 al P.R.G.C. ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Tale Delibera, con relativa documentazione tecnica, è depositata presso la Segreteria Tecnica del Settore LL.PP. - Urbanistica e per estratto all'Albo Pretorio di questo Comune per n. 30 giorni consecutivi: da martedì 2 maggio a mercoledì 31 maggio 2006 incluso.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti presso la Segreteria Tecnica nel seguente orario: Lun. Mer. e Ven. 9.00/12.00.

Dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per n. 30 giorni consecutivi, ovvero da giovedì 1° giugno a venerdì 30 giugno 2006 incluso.

Chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni e proposte in copia libera redatte in triplice copia, sottoscritte in originale ed eventualmente corredate di elaborati tecnici in opportuna scala grafica, all'Ufficio Protocollo Generale di questo Comune - P.za Leumann n. 1.

Pianezza, 27 Aprile 2006

Il Direttore del Settore
Emanuele Argento

Comune di Pino Torinese (Torino)

Avviso di pubblico incanto per la vendita del complesso sportivo comunale "Tennis"

E' indetta asta pubblica per l'alineazione del complesso sportivo comunale "Tennis" a Pino Torinese, composto da club-house, sala ristorante, n. 7 campi da tennis, piscina estiva, parcheggio in superficie pertinenziale e ampio parco verde piantumato. Importo a base d'asta Euro 1.700.000,00. Aggiudicazione con il metodo ad offerte segrete, in aumento rispetto all'importo base, ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76, I°, II° e III° comma del R.D. n. 827 del 23/05/1924. Deposito cauzionale Euro 85.000,00. Scedenza presentazione offerte ore 12,00 del 19/05/2006. Avviso integrale affisso all'Albo Pretorio Comunale e pubblicato sul sito internet www.comune.pinotorinese.to.it.

Pino Torinese, 19 aprile 2006

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Ciccarelli

Comune di Porte (Torino)

Piano Zonizzazione acustica. Approvazione

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 29/06/2005, esecutiva, è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica redatto ai sensi della L.R. n. 52/2000 dalla Società Altea Srl e dall'Ufficio di Piano della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Fase IV - Carta dell'Azzonamento acustico - scala 1:10.000
- Tav. 2 Fase IV - Carta dell'Azzonamento acustico - scala 1:5.000
- Relazione tecnica"

Porte, 18 aprile 2006

Il Commissario Straordinario
Antonio Bellomo

Comune di Ribordone (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 5 aprile 2006 - Approvazione regolamento edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento Edilizio Comunale, così come proposto dall'ufficio tecnico comunale e che, composto da n. 70 articoli, dall'articolo 27 bis, da n. 10 allegati e da n. 1 appendice all'art. 31, si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale nel testo approvato è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione;

3) di disporre la trasmissione della presente deliberazione Consiliare, con allegato il testo integrale del Regolamento Edilizio, alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione così come disposto dall'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999;

4) di dare atto che il regolamento edilizio entrerà in vigore con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19 del 8.7.1999;

5) di individuare il responsabile per l'esecuzione della presente deliberazione nella persona del Responsabile del servizio tecnico.

Ribordone, 15 aprile 2006.

Il Sindaco
Sabrina Cresto Ferrino

Comune di Ribordone (Torino)

Piano di Classificazione Acustica

Il Sindaco

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 09.03.2005 è stata adottata la Classificazione Acustica del Territorio Comunale;
- che copia della deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio e depositati, in libera visione, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ribordone in P.zza A. Ceresa n. 1.

Chiunque ne abbia interesse, entro i successivi 60 giorni, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, redatte in carta legale, inoltrandole al Comune di Ribordone, P.zza A. Ceresa n. 1 - 10080 Ribordone (Torino) o alla Provincia di Torino - Settore Ambiente - Via Valeggio n. 5 - 10100 Torino.

Ribordone, 15 aprile 2006

Il Sindaco
Sabrina Cresto Ferrino

Comune di Rocchetta Tanaro (Asti)

Avviso di avvenuta approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. 20.10.2000 n. 52 e s.m.i.;

rende noto

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2006, esecutiva dal 16/04/2006, è stata approvata la classificazione acustica del territorio del Comune di Rocchetta Tanaro (AT).

Dalla sede Municipale, 18 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Andrea Marchisio

Comune di Scopa (Vercelli)

Avviso deposito atti per l'asservimento coattivo delle aree private necessarie alla realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi

Il Dirigente responsabile del servizio Patrimonio del Comune di Scopa in nome e per conto dell'Ente stesso, a norma e per gli effetti dell'art. 107 del T.U. n. 267/2000 sull'ordinamento degli EE.LL., dello Statuto Comunale;

Visto l'art. 10 della Legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18/12/2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto definitivo del P.I.P. - Area

artigianale sita in località Prà dei Priori in Fraz. Scopetta;

avverte

Che a decorrere dal giorno 23 marzo 2006 al giorno 6 aprile 2006 saranno depositati presso il Protocollo Generale, Piazza Municipio n. 1 - 1° Piano - Residenza Municipale, gli atti predisposti per il procedimento per l'asservimento coattivo delle aree private necessarie alla realizzazione del Piano sopraprecisato, consistenti, nella relazione tecnica esplicativa dell'opera, corredata dalla mappa catastale recante la individuazione dell'area da asservire, nonché dell'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e delle planimetrie del vigente P.R.G., unitamente alle delibere del Consiglio Comunale n. 17 in data 26/09/2002, modificato con la deliberazione n. 26 del 18/12/2002 e adottato in via definitiva con deliberazione n. 24 in data 18/12/2002;

Che il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Che eventuali opposizioni o osservazioni, formulate per iscritto, dovranno essere depositate presso la Segreteria Generale di questo Comune entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla presente data di affissione.

Copia dell'avviso è stata notificata agli interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Il Responsabile del Procedimento
Nicola Caruso

Comune di Strona (Biella)

Emissione bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata - Comune di Strona - prov. di Biella - ambito territoriale 26

Il Sindaco

rende noto

Che, ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. è stato pubblicato in data 27 aprile 2006 il Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Strona.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che vi svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli Uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 19 Giugno 2006, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Strona, 10 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Pier Ettore Pellerey

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito degli elaborati ed allegati inerenti alla proposta di Programma Integrato, ex art. 18 legge 203/91, localizzato in Strada della Pronda ang. Corso Marche, in variante al P.R.G.

Il Dirigente

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G. vigente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

Vista la Legge 12 luglio 1991 n. 203

rende noto

che è in corso di svolgimento la Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. al fine di pervenire con Accordo di Programma all'approvazione del Programma Integrato, ex art. 18 Legge 203/91, localizzato in Strada della Pronda ang. Corso Marche, in variante al P.R.G.;

che la suddetta proposta di Programma Integrato ex art. 18 Legge 203/91 e la relativa Variante Urbanistica è depositata presso l'Albo Pretorio, ove chiunque può prenderne visione, per tutto il tempo di pubblicazione del presente Rende Noto all'Albo Pretorio della Città e precisamente per 30 giorni consecutivi dal 21 aprile 2006 al 20 maggio 2006 compreso.

che dal 6 maggio 2006 al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da inoltrarsi in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano,1 in ore d'ufficio dei giorni feriali).

Torino, 19 aprile 2006

Il Dirigente Coordinatore
Urbanistica
Paola Virano

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 117 al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l'art. 17, comma 7 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;
- Vista la deliberazione n. 19 del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2006 (mecc. n. 2005 01587/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 117 al vigente P.R.G., concernente la modifica delle modalità di intervento in area normativa TE (Aree e complessi di edifici a destinazione terziaria).

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 7 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 20 aprile 2006 al 20 maggio 2006 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 27 aprile 2006. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Proto-

collo Generale della Città dì Torino (Piazza Palazzo di Città 1).

Torino, 19 aprile 2006

Il Dirigente
Coordinatore Urbanistica
Paola Virano

Comune di Traves (Torino)

Estratto deliberazione C.C. n. 16 del 27/09/2005 "Adozione proposta piano di classificazione acustica del territorio comunale"

(omissis)

delibera

1) Adottare la proposta del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale redatta dalla "Microbel" s.r.l. con sede in Torino Via Livorno n. 60 - composta dai seguenti elaborati tecnici:

-Relazione tecnica - descrittiva

-Tavola 1 - Fase 4° Carta della zonizzazione acustica 1/5.000.

2) Dare inizio alla procedura di approvazione della classificazione acustica, come previsto dall'art. 7 della L.R. 20 ottobre 2000, n. 52

Il Responsabile Ufficio Tecnico

Comune di Volvera (Torino)

Bando di Concorso generale ai sensi della L.R. 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di risulta, in disponibilità nel Comune di Volvera

Il Responsabile dell'Ufficio Casa

In esecuzione alla Delibera Giunta Comunale n. 64 del 05.04.2006 esecutiva ai sensi di legge;

rende noto

Che è indetto il Bando di Concorso Generale per l'assegnazione di locazione di alloggi E.R.P. di risulta in disponibilità nel Comune di Volvera.

Le domande, redatte esclusivamente su moduli appositamente predisposti dal Comune di Volvera potranno essere ritirate dal 2 Maggio 2006 al 16 Giugno 2006 presso gli uffici Casa dei comuni appartenenti all'ambito territoriale del bando (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera).

Per ogni eventuale informazione rivolgersi presso l'Ufficio Casa del Comune di Volvera - Tel. 011/98.50.829 -.

Scadenza presentazione domande 16 Giugno 2006.

Volvera, 19 aprile 2006

Il Responsabile Dell'ufficio Casa
Carlo Pettiti

ENEL S.p.A. - Torino

Avviso al pubblico. Ai sensi dell' art. 11 e 52-ter D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Richiesta di autorizzazione per mantenere ed esercire un impianto elettrico alla tensione di 15.000/400 volt in Comune di Pino Torinese (Legge regionale 26 aprile 1984 n. 23 e s.m.i.) e dichiarazione di pubblica utilità (art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i)

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Zona di Pinerolo su delega (prot. n. 50746/25.1 in data 21.10.2005) del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte avvisa che ha presentato istanza alla Regione Piemonte di Autorizzazione per mantenere ed esercire una cabina elettrica esistente alla tensione di 15.000/400 volt e relativi raccordi di alimentazione esistenti, in Comune di Pino Torinese (TO) ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1984 n. 23 e s.m.i., richiedendo il Vincolo Preordinato all'Esproprio, la dichiarazione di Pubblica Utilità, Inamovibilità ed indifferibilità dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'espropriazione o asservimento dei beni occorrenti.

Ufficio e Dirigente Responsabile del procedimento: Settore Regionale Opere Pubbliche, c.so Bolzano 44 - 10122 Torino - Arch. Claudio Tomasini, tel 011/4324199;

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, via Belfiore 23 - 10125 Torino - Arch. Ettore Carelli, tel. 011/4323487, ing. Alberto Birolo, tel. 011/4323743, dal lunedì al venerdì ore ufficio;

Eventuali opposizioni ed osservazioni scritte: all'istanza potranno essere presentate al suddetto ufficio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Ufficio competente per l'adozione del provvedimento finale: Settore Regionale Opere Pubbliche, corso Bolzano 44 - 10122 Torino;

Termine per la conclusione del procedimento: 180 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si prega di indicare il proprio codice fiscale in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Il locale oggetto del procedimento è ubicato al piano interrato, non risulta censito al Catasto Fabbricati e pertanto fa parte delle parti comuni del condominio relativo al fabbricato in Via Traforo n. 18-20 a Pino Torinese (TO) identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 25 part. 240.

Il Responsabile
Fulvio Mariano Taibi

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 19/12/2000 alla Provincia di Asti dall'Acquedotto Rurale "Seirole" per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente sita nel Comune di Loazzolo (AT) ad uso potabile e agricolo. Codice Utenza AT10303 - Determinazione Dirigenziale n. 2930 del 18/4/2006

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Acquedotto Rurale "Seirole"la derivazione di 0,35 l/s massimi e 1100 mc/anno di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Loazzolo (AT) per uso potabile e agricolo;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 120 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

disciplinare

(omissis)

art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. - (omissis) -

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti

D.P.G.R.29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 20.10.2005 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Beccaria Amedeo per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Belbo nel Comune di Castelnuovo Belbo ad uso irriguo - Determinazione Dirigenziale n. 2870 Del 12/04/2006

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere a Beccaria Amedeo la derivazione di acqua dal Torrente Belbo nel Comune di Castelnuovo Belbo di 60 l/sec. massimi per complessivi metri cubi annui 25000 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. (omissis)

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.60.

(omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 170 l/s.

L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Asti, 12 aprile 2006

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti - Servizio Promozione Socio-Culturale

Determinazione del Dirigente n. 2249 del 24/3/2006. L.R. n. 38/94, art. 5 Cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio-Assistenziale dell'Organizzazione di Volontariato "Alba Azzurra"

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio-Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato "Alba Azzurra" con sede in Asti, Via Solari, 16, così come previsto all'art. 5, della L.R. 38/94;

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento;

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto agli interessati, nonché al competente Settore della Regione Piemonte;

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio - Culturale
Angelo Borgogno

Provincia di Cuneo

Pubblicazione estratto determinazione dirigenziale - Concessione di sub-derivazione d'acqua n. 5355 dal fiume Tanaro in Comune di Bagnasco - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Provincia di Cuneo (omissis) 31.3.2006 n. 138 del registro determinazioni (omissis).

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis)

2. di assentire alla società Fassa S.p.A. con sede legale in Spresiano (TV) e domicilio per il presente atto in Bagnasco (CN) via Molino n. 87 (omissis) la concessione trentennale di sub-derivare dal fiume Tanaro - tramite il canale dell'esistente derivazione n. 625 bis, in Comune di Bagnasco località Tetti Bava - la portata di:

- litri al secondo massimi 2,78 e medi 0,63 ad uso lavaggio inerti;

- litri al secondo massimi 0,42 e medi 0,08 ad uso civile (irrigazione di soccorso delle essenze impiegate nel recupero ambientale della cava); (omissis)

Estratto Disciplinare 29.3.06. Art. 7 - Riserve e Garanzie da Osservarsi

La Società concessionaria terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

La Società concessionaria è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

La Società concessionaria assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 13.

Cuneo, 12 aprile 2006

Il Responsabile
Germano Tonello

Provincia di Novara

Estratto della Determina n. 1273 del 21/03/2006 che autorizza in via provvisoria le concessioni preferenziali e i riconoscimenti di antico diritto compresi nell'allegato "A"

T.U. 11.12.1933 n. 1775, L. 05.01.1994 n. 36 - LL.RR. 13.04.1994 n. 5 - 30.04.1996 n. 22 - 29.12.2000 n. 61. autorizzazione provvisoria alla continuazione delle derivazioni delle acque che hanno assunto natura pubblica e modifica degli elenchi allegati alle determine n. 1200 del 10.04.2003 e n. 3535 del 18.08.2005.

Il Responsabile

(omissis)

determina

di autorizzare in via provvisoria, fino alla data del rilascio delle autorizzazioni definitive, alla continuazione delle utilizzazioni d'acqua da parte dei soggetti richiedenti compresi nell'elenco "allegato A", costituente parte integrante del presente provvedimento, riferiti a n 2 domande di concessione preferenziale e riconoscimento di antico diritto, per un totale di n. 3 punti di prelievo, di cui n. 2 da pozzi e n. 6 da corsi d'acqua superficiali, nei limiti e secondo le modalità dichiarate dai richiedenti e fatti salvi i diritti di terzi;

di approvare le modifiche agli elenchi allegati alle determinazioni n. 1200 del 10.04.2003 e n. 3535 del 18.08.2005, di autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque che hanno assunto natura pubblica, per i motivi riportati nelle premesse, apportate nel data-base informatizzato contenente le utenze oggetto delle citate autorizzazioni, nonché la relativa copia cartacea descritta in premessa, che fa parte integrante del presente provvedimento, denominata: "allegato B";

di dare comunicazione al richiedenti dell'avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento di antico diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, mediante la pubblicazione del presente provvedimento con il relativo elenco "allegato A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, cosi come previsto dall'art. 2 comma 4 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere alla Regione Piemonte, al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio, decorrente dal 10.08.1999, copia del presente provvedimento con i relativi elenchi "allegato A" e "allegato B", entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Amministrazione Regionale, cosi come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R;

di trasmettere altresì copia del presente provvedimento con i relativi elenchi "allegato A" e "allegato B", agli Enti ed Organismi individuati nel Regolamento Regionale approvato con i D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/R, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.

(omissis)

Il responsabile
della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Allegato

ALLEGATO A (Tecnico)

PRATICA	COD. UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOL.	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA'	Foglio	Particella	SBAR.	ALTEZZA	PROF.	PORTATA
10009	NO-P-01244	Acque sotterranee			BRIGA NOVARESE	Via de Vit	2	700			35	4
10009	NO-P-01245	Acque sotterranee			BRIGA NOVARESE	San Tommaso	7	748			50	10
030484	NO-A-00131	Acqua superficial	Corso d'acqua naturale	Torrente Ag	CAVAGLIETTO	Molino Torretta	9	369	S	0,300000012		100

VOLUME	REST.	CORPO IDRICO RECETTORE	OBBLIGO DENUNCIA	DENUNCIANTE	DATA DENUNCIA	AUTOR. RICERCA	DATA AUTOR.	SOGG. AUTORIZZATORE	TRIV. SUC 05-05-1994
97000	N		S	Allegra	03/08/00	N			
229000	N		S	Allegra	03/05/00	N			
	N								

ALLEGATO A (Amministrativo)

N. PRATICA	PROT.	DATA	PROVVEDIMENTO	TIPO TITOLARE	COD. FISC.	P. IVA	TITOLARE	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE RESIDENZA	LEGALE RAPPRESENTANTE
10009	26693	08/08/00	Concessione preferenziale	Giuridica	00426130035	00426130035	Comune di Briga Novarese				Via S. Antonio, 1	28010	BRIGA NOVARESE	BELLOSTA Rosanna Ersilia
030484	19407	07/06/00	Riconoscimento di antico	Giuridica	00359420163	01098580036	Sociatà Rofin s.a.s.			GEOM. MARIO F	Via Solaroli,4	28100	NOVARA	Marelli Ferdinando

DATA NASCITA	COMUNE NASCITA	USO - L.36/94	USO - REGOLAMENTO 15/R DEL 6-12-04	VOLUME 1	l/s 1	HA/kW 1	NON A PAGAMENTO 1	PERC RIDUZIONE CANONE 1	DESCR RIDUZIONE CANONE 1	PERC AUMENTO CANONE 1	DESCR AUMENTO CANONE 1
		CONSUMO UMANO	POTABILE	326000	10,3374	0	N				
24/09/39	VARESE	IRRIGUO BNT	AGRICOLO BNT	0	0	100	N				

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 76-112927/2006. Cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Sanitaria dell'Organizzazione di Volontariato "Associazione Italiana Donatori Organi - A.I.D.O." con sede legale in Villafranca Piemonte, Via Valzania 10

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'Organizzazione di Volontariato Associazione Italiana Donatori Organi - A.I.D.O." con sede legale in Villafranca Piemonte - Via Valzania 10 è stata cancellata dalla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 aprile 2006

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 77/115164/2006. L. 266/91 e L. R. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" presa d'atto della variazione dello statuto dell'organizzazione di volontariato "Associazione Volontari la Pulce, Canile municipale Torino" con sede legale in Torino, Via Monte di Pieta' 23- Sezione Sanitaria

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Volontari la Pulce, Canile Municipale Torino" ha apportato modifiche nello Statuto, in conformità con la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge Quadro sul Volontariato" e lasciando invariata la sede legale in Torino, via Monte di Pietà 23;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 aprile 2006

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

S.p. n. 41 di Baldissero. Lavori di rettifica curva per sistemazione accesso all'abitato di Torre Canavese. (prat.44/2000)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

Art. 1 In favore della Provincia di Torino (pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

Guglielmetti Laura (omissis)

Comune di: Torre Canavese Prop. 1/1 fg.23 Map. 192 Mq. 71 euro 22,01

Bertodatto Claudio Mario Paolo (omissis)

Comune di: Torre Canavese Prop. 1/1 fg.19 Map. 225 Mq. 64 euro 19,84

Comune di: Torre Canavese Via Ruetta, 10 - 10010 Torre C.se (TO) (omissis)

Comune di: Torre Canavese Prop. 1/1 fg.23 Map. 91Mq. 100 euro 5,00

Art. 2 La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provveder(in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio dei questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Torre Canavese.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il presente provvedimento è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 12 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

Provincia di Torino

Indennità di espropriazione degli immobili siti nel Comune di Cascinette d'Ivrea

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Cascinette d'Ivrea necessari ai lavori di allargamento in prossimità dell'impianto semaforico lungo la S.p. n. 74 di Chiaverano sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2

Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria:

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Cascinette d'Ivrea.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 5 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche
Ordinanza n. P12545/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12545/2005 del 10 aprile 2006.

"Vista la domanda in data 6-5-2005 della D.F.G. Progetti Immobiliari S.p.A., con sede legale a Torino, Galleria S. Federico n. 54 - (omissis) - intesa ad ottenere concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 30 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 3,11 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 98.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 33 metri; ad uso climatizzazione dei locali; Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, localitá isolato ex-CEAT in C.so Regio Parco; Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre; Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 6-5-2005 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sará affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 24-5-2006 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Servizio Scrivente in Torino - Via Valeggio n. 5; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il dott. geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attivitá Estrattiva, Torino; Comune di Torino, Torino; Societá richiedente: D.F.G. Progetti Immobiliari S.p.A., Torino" "omissis"

Torino, 10 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Ordinanza n. P12570/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12570/2006 del 10 aprile 2006

"Vista la domanda in data 21-9-2005 del Consorzio Irriguo San Giacomo con sede legale a Cavour, Via G. Giolitti n. 70 - (omissis) - intesa ad ottenere concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 50 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 48 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 746.496 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 100 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Bibiana, localitá Via Danesa. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 aprile al 30 settembre. Acquisiti i

pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 21-9-2005 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sará affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Bibiana e di Cavour. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 24-5-2005 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Bibiana; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il dott. geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attivitá Estrattiva, Torino; Comune di Bibiana, Bibiana; Comune di Cavour, Cavour; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Societá richiedente: Consorzio Irriguo San Giacomo, Cavour" "omissis"

Torino, 10 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Estratto bando provinciale direttiva lavoratori occupati anno 2006

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. 438 del 7 aprile 2006. Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire dal 8 maggio 2006, entro le ore 12 del 19 maggio 2006, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Ufficio Protocollo, Tecnoparco via Dell'Industria, 25 - Verbania.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.lavorovco.it e la modulistica sarà disponibile sul medesimo sito.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Ghislarengo per produzione beni e servizi assentita alla ditta Scapa Italia spa con det. n. 1166 del 10.03.2006. Pratica n. 1050

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 05.12.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Scapa Italia spa, con sede legale in Via Per Carpignano del Comune di Ghislarengo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo,. in Comune di Ghislarengo, di lt/sec 1 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 6.500 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale-raffreddamento);

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il

termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 16 del 30/03/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Quarona assentita alla ditta Lane Borgosesia Due s.r.l. con determinazione n. 5025 del 17.10.2005. Pratica n. 1080

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Lane Borgosesia Due s.r.l., con sede in via Luigi Zignone, 32 del Comune di Quarona (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, .in Comune di Quarona, di lt/sec 5 massimi d'acqua, da utilizzare per scopi civili (antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 1 del 17/11/2005

- Art. 7 - Condizioni Particolari cui è soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Riva Valdobbia per uso potabile assentita al Comune di Riva Valdobbia con det. n. 1410 del 27.03.2006. Pratica n. 1093

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25.02.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Riva Valdobbia, con sede in P.zza IV Novembre del Comune di Riva Valdobbia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di sei sorgenti in Comune di Riva Valdobbia, di lt/sec 25,5 massimi corrispondenti a un volume annuo di mc. 804.816 d'acqua da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 499,80 pari a euro 19,60 al litro, ai sensi della D.P.G.R 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il dirigente del settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 17 del 11/04/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgovercelli per uso antincendio. assentita alla ditta Aldi s.r.l. con determinazione n. 1246 del 21.03.2005. Pratica n. 1095

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, con la rettifica citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.02.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Aldi s.r.l., con sede legale in Via Boschetto, 21 del Comune di Borgovercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Borgovercelli, di lt/sec 20 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 100 da utilizzare per scopi civili (scorte antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34229 del 13/04/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso irriguo. assentita alla ditta Ginestrone Francesco con determinazione n. 3475 del 22.07.2005. Pratica n. 1110

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 11.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Ginestrone Francesco, con sede in C.na Castelmerlino del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un fontanile, in Comune di Vercelli, la quantità d'acqua necessaria ad irrigare ha 4,50 di terreni;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34309 del 9/08/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Varallo per uso irriguo assentita alla Regione Piemonte con determinazione n. 1245 del 21.03.2005. Pratica n. 1117

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Regione Piemonte -Direzione Regionale Economia e Foreste - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche con sede in Via Pirandello, 8 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente, in Comune di Varallo, della quantità d'acqua necessaria ad irrigare ha 2 di terreni;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34230 del 13/04/2005

- Art. 7 - condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caresanablot per uso autolavaggio assentita alla ditta Self Service Delfino con det. n. 1471 del 05.04.2005. Pratica n. 1123

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15.02.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Self Service Delfino srl, con sede legale in Via Albenga, 36 del Comune di Rivoli (TO) (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo,. in Comune di Caresanablot, di lt/sec 3,6 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 2.000 da utilizzare per scopi civili (autolavaggio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34237 del 3/05/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Ghislarengo per uso agricolo assentita alla ditta Piantanida Lorenzo con det. n. 2085 del 09.05.2005. Pratica n. 1125

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 04.03.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Piantanida Lorenzo, con sede in Via Ferrari, 64 del Comune di Ghislarengo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo,.in Comune di Ghislarengo, lt/sec. 2,5 massimi d'acqua, corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 219 da utilizzare per scopi agricoli;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34259 del 3/06/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Piode per uso potabile assentita al Comune di Piode con det. n. 517 del 08.02.2005. Pratica n. 1126

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Piode, con sede in Via Roma, 13 del Comune di Piode (omissis), la

concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due sorgenti,.in Comune di Piode, di lt/sec 1,5 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 47.300 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34214 del 2/03/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Piode per uso potabile assentita al Comune di Piode con det. n. 3473 del 22.07.2005. Pratica n. 1127

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Piode, con sede in Via Roma, 13 del Comune di Piode (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente, in Comune di Piode, di lt/sec 1,0 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 30.000 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34311 del 9/08/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Rassa per uso potabile assentita alla ditta Bar Ristorante Heidi con det. n. 1409 del 27.03.2006. Pratica n. 1132

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 04.02.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Deter-

minazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Bar Ristorante Heidi, con sede in località Campello del Comune di Rassa (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente,.in Comune di Rassa, di lt/sec 0,1 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 3.150 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 120,00 pari al minimo ammesso, ai sensi della D.P.G.R 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 18 del 11/04/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Valduggia per uso civile assentita alla ditta Barberi Rubinetterie Industriali srl con det. n. 1407 del 27.03.2006. Pratica n. 1136

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.01.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Barberi Rubinetterie Industriali srl, con sede legale in Via Monte Fenera, 3/a del Comune di Valduggia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo,. in Comune di Valduggia, di lt/sec 0.0158 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di mc 500 da utilizzare per uso civile (igienico);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 19 del 11/04/2006

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Greggio per uso industria-

le assentita alla ditta F.lli Sogno s.r.l. con determinazione n. 514 del 08.02.2005. Pratica n. 1086

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15.12.2004, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta F.lli Sogno e figli SRL, con sede legale in Regione Lotti del Comune di Greggio (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo e da un laghetto in Comune di Greggio, di lt/sec 16 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 6.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Determinazione del Dirigente n. 1247 del 21/03/2005

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

Determina

1) di rettificare la propria precedente determinazione n. 514 del 08/02/2005 nella parte relativa all'oggetto e precisamente laddove è indicato Comune di "Gattinara" è da intendersi Comune di "Greggio";

(omissis)

Estratto del Disciplinare n. 34215 del 2/03/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Regione Piemonte - Direzione Industria

Istanza del 6 aprile 2006 di conferimento della concessione mineraria per minerali di feldspato ed associati denominata "Motto Tondo" in territorio del Comune di Maggiora (NO)

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Ditta Cantamessa Bernardino Scavi con sede in Maggiora, Via Beltrami, 9 (C.a.p. 28014) - Provincia di Novara, in persona dell'Amministratore Unico Signor Cantamessa Bernardino ha chiesto - con istanza in data 6 aprile 2006 il conferimento di una nuova concessione mineraria per minerali di feldspato ed associati denominata "Motto Tondo" sita in territorio del Comune di Maggiora (NO) e avente l'estensione di ettari 6,20.

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Maggiora per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 27 aprile 2006.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune sopra indicato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Torino, 12 aprile 2006

Il Direttore Regionale Industria
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco nel Comune di Sparone

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Grosso Giuseppe Romualdo (omissis), con sede operativa in Busano (TO) via XXV Aprile, 11, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto ldrogeologico di Torino, domanda in data 20.03.2006 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco nel Comune di Sparone (TO), per mc. 2.267,12.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Società Metropolitana Acque Torino

Lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura della città di Torino anno 2001 - settore urbano I

Aggiudicatario: Italiana Montaggi s.r.l. - Via G. Romanelli n. 8 - 04028 Scauri Di Minturno LT - Contratto stipulato in data 26/06/2003. Importo dei lavori euro 356.842,02

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici,

Si avverte

che avendo l'Appaltatore dei lavori di: "Manutenzione straordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino. Anno 2001 - Settore Urbano I", ultimato i lavori in base al contratto del 26/06/2003 stipulato con SMAT S.p.A., chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Torino, 13 aprile 2006

L'amministratore Delegato
Paolo Romano

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di S. Vittoria d'Alba (Cuneo)

Approvazione in via definitiva della prima revisione al piano di classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di avvio del Procedimento

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che, con Deliberazione C.C. n. 19 del 29.03.2006 è stata approvata in via definitiva la prima revisione al piano di classificazione acustica del territorio comunale unitamente alle controdeduzioni delle osservazioni pervenute.

La relazione tecnica e gli elaborati approvati sono depositati in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

S. Vittoria d'Alba, 12 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio
Walter Ferrero

Comune di Villarbasse (Torino)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Legge 26.10.1995 n. 447 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 26.10.2000 n. 52 e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. 6.8.2001 n. 85-3802;

Vista la Delibera di C.C. n. 20 del 29.3.2006 esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto "Classificazione acustica del territorio comunale di Villarbasse ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e della L.R. n. 52 del 20/10/2000 - Adozione del progetto"

avvisa

dell'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica mediante la trasmissione alla Provincia ed ai comuni limitrofi dell'elaborato contenente la bozza di zonizzazione acustica;

dell'avvio della procedura mediante affissione del presente atto all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi con decorrenza dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;

che la bozza di zonizzazione acustica adottata è disponibile all'esame da parte del pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per sessanta giorni consecutivi ogni soggetto interessato potrà presentare proposte e osservazioni al Comune ed alla Provincia di Torino;

Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura la Provincia di Torino ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Decorso il termine dei centoventi giorni di cui sopra, il Comune di Villarbasse procederà ad adottare la classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia di Torino e dei comuni limitrofi, ovvero motivando puntualmente il mancato recepimento.

In caso di conflitto tra comuni limitrofi in merito alla zonizzazione di aree confinanti, si farà ricorso alla procedura specifica di cui all'Art. 7 comma 4 della L.R. 20.10.2000 n. 52.

Il Comune invierà alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed al competente servizio dell'A.R.P.A., copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati.

Dell'avvenuta approvazione definitiva sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi sul B.U.R. della Regione Piemonte e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

Villarbasse, 14 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Valentino Bartolomeo

Provincia di Alessandria

Fase di valutazione procedura di V.I.A. art. 12 L.R. 40/98 per progetto sistemazione definitiva e ampliamento ai sensi artt. 27 e 28 del D.Lgs.22/97 e adeguamento normativo ex D.Lgs. 36/2003 di esistente impianto di discarica per rifiuti inerti ex cat. II tipo A in Comune di Bassignana

In data 7 aprile 2006 la Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A.. con sede in Strada Vecchia Pontecurone - 15048 - Valenza (AL) ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "sistemazione definitiva e ampliamento, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e adeguamento normativo ex D.Lgs. 36/2003 di un esistente impianto di discarica per rifiuti inerti (ex cat. II tipo A) in territorio del comune di Bassignana (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 45735 del 7/4/2006 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - inserto il Giornale del Piemonte - pag. 9" - pubblicato in data 7/4/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 gg. a partire dal 7/4/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di nuovo impianto idroelettrico denominato "Il Podio" sul Torrente Stura di Demonte in Comune di Demonte. Proponente: S.I.F. S.r.l. - Strada Cascina Cauda, 14100 Asti. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e contestuale avvio del procedimento della Valutazione di Incidenza ai sensi delle Direttive CE 43/92 e 42/2001

In data 15 Marzo 2006 il Sig. Gallo Marco, (omissis), in qualità di Amministratore Unico della S.I.F. S.r.l. con sede in Strada Cascina Cauda, 14100 ASTI, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di nuovo impianto idroelettrico denominato "Il Podio" sul Torrente Stura di Demonte in Comune di Demonte (prot. generale di ricevimento n. 13383 in data 13.03.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 15.03.2006 con n. ord. 11/VAL/2006).

Contestualmente all'avvio della procedura di VIA si dà atto dell'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza del progetto in quanto lo stesso risulta ricadere parzialmente nel SIC denominato Stura di Demonte n. IT1160036.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 07.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 15.03.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 28 aprile 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 11.08.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Vermenagna a valle del capoluogo nel Comune di Limone Piemonte. Proponente: Odasso Ezio. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 13 Marzo 2006 il Sig. Odasso Ezio, (omissis), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto, di derivazione idroelettrica sul Torrente Vermenagna a valle del capoluogo nel Comune di Limone Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 12814 in data 09.03.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 13.03.2006 con n. ord. 09/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire" pubblicato in data 09.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100

Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 13.03.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 26 aprile 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 09.08.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di parco eolico di Prato Rotondo nei Comuni di Garessio, Viola e Pamparato. Proponente: Garessio Viola Eolico S.r.l. - Via Marco de Marchi 7, Milano. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 13 Marzo 2006 il Sig. Guaitamacchi Paolo, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Garessio Viola Eolico S.r.l. con sede in Via Marco de Marchi 7, Milano, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di parco eolico di Prato Rotondo nei Comuni di Garessio, Viola e Pamparato (prot. generale di ricevimento n. 10659 in data 27.02.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 13.03.2006 con n. ord. 10/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 22.02.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 13.03.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 26 aprile 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 09.08.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di centrale idroelettrica di Demonte. Proponente: EXERGY s.r.l., Fraz. Pila 78, Gressan (AO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e contestuale avvio del procedimento della Valutazione di Incidenza ai sensi delle Direttive CE 43/92 e 42/2001

In data 13 Marzo 2006 il Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10 Marzo 1958, in qualità di Amministratore Unico della Società Exergy s.r.l. con sede legale in Gressan (AO), Fraz. Pila 78, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di centrale idroelettrica da realizzarsi nel Comune di Demonte (prot. generale di ricevimento n. 13034 in data 13.03.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 16.03.2006 con n. ord. 11/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 07.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 16.03.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni

decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 29 aprile 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 12.08.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oli isolanti anche contenenti PCB), Collegno. Proponente: Sea Marconi Technologies Sas, Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi

In data 05/04/2005 il proponente Sea Marconi Technologies Sas, Via Principi d'Acaja n. 11, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oli isolanti anche contenenti PCB), Collegno, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell' Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilita' ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento e' l'arch. Marta Petruzzelli, tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino

Impianto idroelettrico Ala di Stura, Balme e Ala di Stura. Proponente: CEM S.r.l., Dronero (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

La ditta CEM S.r.l., con sede legale in Dronero (CN), Via Molino n. 3, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi alla Impianto idroelettrico Ala di Stura, Balme e Alla di Stura, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, i progetti sono da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825, fax 011/861.4930.

Il Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comunicazione di Avvio del Procedimento - Comunità Montana Valle Grana - Interventi di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico minore nei Comuni di Bernezzo, Cervasca e Monterosso Grana

Data di avvio: 30/03/2006 prot. 16885;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911 e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comunicazione di Avvio del Procedimento. Comune di Pagno - Riqualificazione tratto di sponda sinistra Torrente Bronda, al km 5+600 della S.P. n. 47 nel Comune di Pagno

Data di Avvio: 04/04/2006 prot. 17804;
Il Responsabile del Procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli Atti del procedimento: Direzione OO.PP.
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Nome: Gianluca Cognome: Ing. Comba
Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 90 gg
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Vicario del Settore
Giovanni Brondello

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comunicazione di Avvio del Procedimento - Ditta ENEL S.p.A. Zona di Cuneo - Richiesta di concessione alla posa sostegno e tratto di cavo interrato a 15 kV su area demaniale adiacente al Torrente Maira presso opera di presa centralina idroelettrica Falci in regione Paschero nel Comune di Dronero

Data di avvio: 3 febbraio 2006
Responsabile del Procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo -Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Nome: Giuseppe Cognome: dott. Garnerone
Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: gg 180 (sospesi in attesa autorizzazione AIPO)
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Cagnotti Giovanni - Richiesta di concessione demaniale terreno adiacente al Torrente Rea nel Comune di Monchiero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di Avvio: 10/04/2006 prot. 19045;
Responsabile del Procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli Atti del procedimento: Direzione OO.PP.
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Nome: Giuseppe Cognome: Dott. Garnerone
Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 180 gg
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

RFI Rete Ferroviaria Italiana - Estrazione materiale litoide (mc 3.116) per pulizia alveo T. Mellea presso ponte ferroviario al Km 39+779 della linea ferroviaria Trofarello/Cuneo in Comune di Savigliano - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di Avvio: 06/04/2006 prot. 18315;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Giuseppino Cognome: Dott. Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg (immediatamente sospesi in attesa autorizzazione AIPO)

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Avviso di rettifica
Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Torrone Piemonte Martino s.r.l. - Realizzazione attraversamento fognario in subalveo del Torrente Talloria in Comune di Sinio

Sul Bollettino Ufficiale n. 16 - Parte III - del 20 aprile 2006, l'oggetto dell'avviso di avvio di procedimento inerente la Ditta Torrone Piemonte Martino s.r.l. è stato pubblicato in modo errato.

Si rettifica pertanto che l'oggetto corretto è il seguente:

Torrone Piemonte Martino s.r.l. - Realizzazione attraversamento fognario in subalveo del Torrente Talloria in Comune di Sinio

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Bruno Michele - Richiesta di concessione demaniale terreno in corrispondenza al Torrente Ghiandone nel Comune di Barge. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 10/04/2006 prot. 19058;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Giuseppe Cognome: Dott. Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Provincia di Cuneo - Lavori per la ricostruzione del ponte sul torrente Varaita sulla s.p. n. 133 nel Comune di Villanova Solaro. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di Avvio: 13/04/2006 prot. 20036;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Giuseppe Cognome: Dott. Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di Conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Palazzo della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 1,60